IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 206. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 27 Luglio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

Attorno a Liao-yang.

Mukden, 26 — Corre voce che piccoli distaccamenti giapponesi marcino su Bens-itchon a sessanta verste ad est della stazione di Yantu e su Sin-sin-ling.

Se la voce viene confermata, ciò dimostrerebbe che i giapponesi hanno intenzione di aggirare Liao-Yang dalla parte di Mukden.

Lo scontro di Takiciaio

(S) **Liao-Yang**, 26 — Alle otto di sera del 22 vi furono i primi scontri a sud di Ta-chi-chao: il 23 alle 6 ant. l'artiglieria giapponese attaccò la posizione russa a sud-est di Ta-chi-chao; il duello delle artiglierie durò tredici ore, mentre la fanteria cessò il fuoco alle 9 di sera.

Il 24 il fuoco fu ripreso alla stessa ora e nelle stesse condizioni del giorno precedente e durò 15 ore; le batterie russe, concentrando il loro tiro verso un unico punto, inflissero ai giapponesi gravi perdite; una batteria da montagna, aggirando l'ala destra dei giapponesi, la cannoneggiò direttamente e si mantenne per 10 minuti in un'audace posizione.

I giapponesi, che avevano cominciato a ritirarsi, verso le 10 pom. attaccarono alla baionetta; il combattimento durò fino alla mezzanotte. Dinanzi alle forze nemiche grandemente superiori i russi abbandonarono la notte del 25 le loro posizioni. Ta-chi-chao non fu evacuata.

Due compagnie del reggimento siberiano hanno sofferto perdite più di tutte le altre, e due colonnelli, avendo eseguito una carica sotto il fuoco dei giapponesi, rimasero gravemente feriti.

Pietroburgo 26. — Un dispaccio del generale Kuropatkine allo Czar segnala un combattimento avvenuto il 21 corr. fra russi e giapponesi che si disputavano il possesso del passo di Pkhanlier. Il passo fu prima occupato dai russi poi dai giapponesi che essendo superiori di numero finirono coll'impadronirsene.

Un altro combattimento avvenne il 23 nella regione di Haitiljon, nelle vicinanze di Tselhon, presso Ta-chi-chao. L'artiglieria ebbe una parte principale. I russi, avendo conservato le loro posizioni, vi bivaccarono durante la notte.

I giapponesi rinnovarono, il 24, l'attacco contro il fronte sud dei russi che ebbero il sopravvento. Mediante un vivo fuoco di artiglieria, essi sventarono il tentativo fatto dal nemico di rompere il centro della loro posizione e ne respinsero tutti gli attacchi. I russi conservarono tutte le loro posizioni dopo di che il distaccamento russo si riposò ritirandosi poi verso nord senza essere molestato dal nemico.

Pietroburgo, 26 — Il gen. Kuropatkine ha inviato un dispaccio allo Czar in data del 25 corr. Il telegramma dice che le ricognizioni operate quotidianamente negli ultimi tempi in direzione di Haithboo e di Siakhotane accertarono che le creste ed i versanti delle colline a nord di Hatchyoon tra la linea ferroviaria e la curva della valle formata dal fiume Tsimyakho nella località di Hotzziatanu sono assai saldamente occupate e fortificate dai giapponesi.

Alle 5 del mattino del 23 corr. il nemico, forte di due divisioni sulla linea degli avamposti, prese l'offensiva sul fronte della linea ferroviaria fino alla valle del fiume Tschmshakhe nel luogo ove il corso d'acqua prende nelle vicinanze di Tsierloon una direzione verso mezzodì.

Il nemico sviluppò al sud una divisione di fanteria tra la linea ferroviaria all'ovest ed il villaggio di Potzziatoun all'est, concentrando le sue principali forze verso Datchafou e tenendo la sua cavalleria sul suo fianco sinistro presso la ferrovia. L'avanzata dei giapponesi operata piuttosto lentamente e con intermittenza fu combinata con un forte cannoneggiamento di 30 cannoni e fu sostenuta con successo dalle nostre batterie di retro guardia.

Il fuoco delle batterie giapponesi fu dapprima diretto sulle colline di Makhoumtzzovizza e di Zasriutzza gradualmente sgombrate dai nostri avamposti. I nostri tiragliatori di retroguardia aprirono il fuoco da una posizione fra Tchioutzzidiantzza e Dpotaitzza contro la fanteria giapponese che si avanzava.

Il colonnello Lesch ritirò in tempo opportuno la retroguardia verso una nuova posizione a Datchapon e le nostre batterie avendo replicatamente cambiato posizione continuarono a lottare coll'artiglieria nemica che dirigeva il suo fuoco sulle colonne di fanteria dalla parte di Tsierlhoon.

L'avanzata dei giapponesi cominciò verso le 9,30 del mattino, dapprima con tre battaglioni dalla valle del Tsinsalhe in direzione di Yandiatoun, Kousszhoon, Pandrffouza e di Mantzziatoun.

In questa direzione un nostro distaccamento occupò una posizione fortificata dasanti ad Infantchia e Niandahine, e per collegarsi alle truppe in direzione sud occupò pure una posizione a sud di Tchaatzaitzza.

Durante il combattimento i giapponesi svilupparono in direzione di Neutzziatsun una brigata di fanteria e diressero inoltre un reggimento a monte del fiume Timhakhe attraverso Schoropa verso Tantchi.

Mukden 25. — Ha transitato oggi qui un treno ospedale, diretto al nord, con 314 feriti nella battaglia di Ta-chi-chao. La battaglia cominciata alle 6 ant. del 24. durò fino alle 11 pom.

I russi si mantennero nelle loro posizioni. (Si noti che il dispaccio è del 25.)

Il combattimento fu specialmente un duello d'artiglieria. La cifra delle perdite è ancora sconosciuta.

Si crede che la battaglia decisiva ricomincierà oggi.

Pietroburgo 26. — Dispacci da Mukden annunziano che la Squadra giapponese incrocia in vista d'Inkeu, (verso Chuang) scortando 20 navi, che hanno a bordo truppe.

Washington, 26. — Il Ministro degli Stati Uniti a Pechino Conger, telegrafa al governo federale che i russi hanno sgombrato New-Chuang.

I giapponesi a New-Chuang.

(S) **Londra**, 26. — Un dispaccio al *Lloyd* da New-Chuang, in data d'oggi, annunzia che cinquanta soldati di cavalleria giapponesi sono entrati nella città.

La bandiera francese è stata issata su tutti gli edifici russi.

L'avanguardia giapponese giungerà nella mattinata.

La città è calma.

Belligeranti e navi neutre.

(S) **Londra**, 26. — Il *Daily Graphic*, commentando l'incidente del *Knight Commander* chiede che siano inviate istruzioni alla squadra inglese in Cina per proteggere le navi mercantili inglesi nel tratto di mare battuto dalla squadra dell'amm. Skrydloff.

Il *Times* dice che è chiaro che i diritti dei neutri sono stati violati a parecchie riprese dalle navi russe ed è più chiaro ancora che la squadra russa violò la legge affondando il *Knight Commander*.

Lo *Standard* dice che gli duole dover constatare che, se la situazione attuale si prolungasse, potrebbe creare alla Russia nuovi gravi imbarazzi.

Distruggere un battello a prima vista, prosegue il giornale, bruciare e affondare una nave neutrale vuol dire creare un precedente intollerabile.

(S) **Washington**, 26. — Il ministro degli S. U. a Pechino conferma che la squadra di Vladivostock ha affondato un vapore inglese, il cui carico era stato consegnato all'« American Trading Company ».

Washington, 26. — L'*Ardova* portava una grande quantità di provvigioni e 250 tonellate di esplosivi, spediti dagli Stati Uniti alle Filippine.

L'agente della Compagnia cui appartiene l'*Ardova* ha notificato al Dipartimento della Guerra la cattura della nave e ne ha chiesta la liberazione.

Il Dipartimento di Stato era avvertito della cattura, ma, essendo l'*Ardova* stato rilasciato, è probabile che la cosa non avrà seguito.

Suez, 26. — L'*Ardova*, catturato dai Russi, è stato rilasciato. Il Console di Russia ha inviato una scialuppa, mediante la quale sono sbarcati dall'*Ardova* gli ufficiali e l'equipaggio russo.

(S) **Yokohama**, 26. — Un ufficiale dell'incrociatore russo *Rossja*, che salì a bordo del vapore *Tsinan*, ha dichiarato che la squadra di Vladivostock ha ricevuto istruzioni da Pietroburgo di rispettare le navi che battono bandiera inglese.

L'ufficiale ha aggiunto che, se lo *Tsinan* avesse avuto a bordo del materiale ferroviario, la squadra di Vladivostock avrebbe affondato o catturato anch'esso.

Il vapore *Kinght Commandar* si fermò soltanto dopo 4 colpi di cannone. Secondo il capitano del vapore *Tsinan*, i russi diedero all'equipaggio 10 minuti di tempo per trasbordare sull'incrociatore russo.

(S) **Suez**, 26. — E' giunto il vapore *Formosa* della *Peninsular Oriental Company* catturato dai russi nel Mar Rosso. Esso ha equipaggio russo e batte bandiera russa.

(S) **Liverpool**, 26. — Un dispaccio al *Lloyd* annuncia che la squadra di Vladivostock avrebbe catturato il vapore inglese *Colchas* proveniente da Puget-sound, diretto al Giappone.

(S) **Tokio**, 26. — Mancano notizie della squadra russa di Vladivostock. Il rappresentante del Governo inglese ha aperto una minuta inchiesta sulla distruzione del *Knight Commander*.

Conflitto russo-giapponese.

TROPPA FRETTA.

Scrissi poco fa queste parole: « Dopo quasi sei mesi di guerra, la situazione militare, considerata in sintesi generale terrestre e marittima, è finora un trionfo per il Giappone ».

Per non correre il rischio di essere frainteso, credo utile spiegar meglio il mio pensiero.

Indubbiamente le armi giapponesi hanno avuto sin qui il sopravvento, quindi il trionfo è reale; però, per chi guardi le cose un po' largamente e consideri la situazione, non solo nella fisonomia momentanea, ma anche nelle sue origini e nel suo probabile sviluppo, il trionfo è tutt'altro che completo. Si tratta d'un successo, grande quanto si vuole, ma *unicamente tattico*, vale a dire d'una serie di vittorie, o di fortunate azioni, marittime e terrestri, che non sempre furono vere vittorie, perchè spesso fu detto sconfitta dei russi ciò che fu invece ritirata voluta e ordinata.

Ma nel campo strategico, che è poi il più importante la cosa è ben diversa; ed io, a costo di sentir gridare le aquile, dirò qui nettamente il mio pensiero, ormai maturo dopo sei mesi di guerra.

Strategicamente il Giappone comincia a scontare il suo gravissimo errore fondamentale; lo sconta ad assai caro prezzo, e vedo assai difficile che, coll'andar del tempo, possa rifarsi del danno ormai evidente.

Spieghiamoci: qual'è questo errore fondamentale? Lo enuncio subito, poi ne verrò facendo la definizione: *troppa fretta;* due parole sole che dicono tutto.

I giapponesi hanno offerto al mondo lo spettacolo d'una preparazione tattica veramente meravigliosa: flotte agguerrite al massimo grado del progresso militare; eserciti che si battono valorosamente e con sapienza tattica innegabile; armi delle più perfette; mezzi di distruzione di altissimo potenziale; disciplina esemplare; spirito militare elevatissimo senza teatralità; slancio, abnegazione, coraggio, eroismo ecc. ecc.: tutte cose mirabili e soprattutto efficacissime nell'azione tattica. Ma... ma le loro concezioni strategiche si sono mostrate assai deficienti, assai meschine; anzi si dovrebbe dire che una vera grande concezione strategica è mancata del tutto.

S'è detto, e giustamente, sin dal principio della guerra: i giapponesi copiano se stessi, ripetono passo per passo il piano strategico del 1894 95 contro la Cina; ed era vero. Ma in ciò appunto consiste una parte del loro errore fondamentale. L'altra, la principale, la vedremo tra poco.

In questi giorni appunto si leggono sui giornali delle meditazioni di carattere più o meno politico militare, con le quali si tenta di rispondere al quesito seguente: perchè i giapponesi si sono fermati proprio adesso che, dopo forzati i passi delle Alpi mancesi, dopo la presa di Kai-Ping, la marcia su Inkeu ecc. sono giunti a prendere non solo il contatto strategico ma anche quello tattico con l'esercito di Kuropatkin?

La risposta è molto facile: nessuna ragione di strategia o di tattica, nessuna ragione di schieramento da compiere, di manovra avvolgente che sarebbe in corso d'esecuzione da parte dell'ala destra dell'esercito giapponese assalitore; nessun legame nè tattico nè strategico fra la situazione di questo rispetto alle forze russe che lo fronteggiano quasi a piè fermo, e quella dell'altro esercito che assedia Port Arthur.

Il motivo della sosta è uno solo: i giapponesi si sono fermati perchè non potevano più avanzare vantaggiosamente; *per aver avuto troppa fretta* essi sono giunti col loro esercito d'invasione sulle posizioni attuali *troppo tardi*. Mai come in questo fatto si ebbe dimostrazione così matematicamente esatta della verità di quel proverbio che dice: « chi ha fretta vada adagio ».

Orientiamoci; e il mio ragionamento, forse un po' nebuloso in apparenza, diventerà chiarissimo.

Ai primi di febbraio, due atti di fulminea violenza, che furono come due enormi esplosioni di mine, apersero le ostilità. Con Port Arthur fu inaugurato il blocco delle forze navali russe; con gli sbarchi a Chemulpo cominciarono le operazioni preliminari territoriali. Tuttociò mentre la situazione militare territoriale della Russia era nelle condizioni di efficienza le più sfavorevoli: uno scarso presidio a Port Arthur; una linea di difesa avanzata appena incipiente e poco presidiata sullo Yalu; qualche altro nucleo minore intorno ai centri principali della ferrovia mancese; una evidente confusione negli alti comandi; l'assenza completa di un capo supremo che ben sapesse ciò che si voleva e si doveva, ecc.

Quanto a Port Arthur, il blocco, ma niente altro che questo, era ottima misura, necessaria; superflui invece furono i tentativi ripetuti d'imbottigliamento che vennero poi, l'effetto dei quali fu, in realtà, quasi nullo. La flotta russa poteva essere bloccata senza alcun bisogno di sacrificare navi su navi per ostruire quel tal canale interno che poi si mostrò, o ridivenne, aperto, proprio quando la flotta russa ebbe riparati i primi danni. Data la preponderanza iniziale della flotta giapponese, il blocco poteva costar meno ai giapponesi ed essere ancora più efficace che esso in realtà non fu.

Quanto allo sbarco in Chemulpo, e in qualche altro punto della Corea Meridionale, a quanto pare, qui appunto comincia l'errore dovuto alla grande fretta.

Per invadere l'Alta Lombardia, tra il Po e la corona alpina, io non andrei a sbarcare, per esempio, a Napoli o a Taranto. Perchè mettere tra l'obiettivo finale e il luogo di sbarco tante e tante miglia di terreno e di terreno difficile, e quel po' po' di fiume?

I giapponesi, sbarcando a Chemulpo, fecero precisamente questo: fra il loro primo esercito ed il nemico misero di mezzo buona parte della Corea e lo Yalù; se non avessero avuto fretta, avrebbero potuto non mettere nè l'una nè l'altro.

Lo sbarco in Corea fu il primo e principale errore, quello che condusse alla necessità di copiare *ad litteram* il piano del 94, almeno sino oltre lo Yalu, perdendo tempo, uomini e denaro, e tutto ciò ben lontano dall'obbiettivo principalissimo della guerra: la ferrovia mancese.

Il vero pomo della discordia era ed è la Manciuria; solo in Manciuria le sorti del conflitto potranno essere decise; uno sbarco in Corea non poteva che ritardare di molto, come di fatto ha ritardato, lo schieramento delle forze giapponesi davanti al nemico, sul teatro vero del conflitto, e, ciò che è peggio, dar tempo all'avversario, svegliato di soprassalto dalla sua inesplicabile ma nota sonnolenza, di rinforzarsi e di prepararsi ad una resistenza difensiva, quella appunto che vediamo adesso.

Lo sbarco in Corea non poteva avere una ragione militare: glie ne fu dunque prestata una politica, quella di affermare immediatamente la preponderanza politica giapponese su quello Stato. Ma per questo scopo a che pro' tante forze? Non un esercito ma un battaglione a Seul sarebbe stato anche di troppo. E poi... c'era sempre tempo a farlo.

E' vero che se non si sbarcava in Corea in febbraio non si sarebbe potuto sbarcare più al nord; ma appunto per questo bisognava aspettare. Bisognava dissimulare abilmente il proposito fermo di venire alle armi, e il solo mezzo per dissimulare era quello di trascinare ancora le trattative diplomatiche; la Russia certamente, avrebbe aiutato, perchè la Russia — si pensi ciò che si vuole, la storia lo dirà un giorno — la guerra non l'avrebbe voluta.

Ma quanto tempo si sarebbe dovuto aspettare? Poco più d'un mese. A metà marzo il mare era disgelato abbastanza nella parte occidentale della baia di Corea e la costa, dalle Elliot a Da-gu-scian, era accessibile.

Strettamente bloccato Port Arthur da una flotta preponderante che incrociasse appena fuori del tiro delle fortificazioni, i giapponesi avrebbero potuto, con piena sicurezza dei loro convogli, sbarcare subito oltre Yalu, fra Pitchevo e Da-gu scian — cioè dove appunto sbarcarono poi, a cominciare da maggio — tante forze quant'eran necessarie per tagliare fuori P. Arthur (senza nemmeno pensare ad una espugnazione, che sarebbe stata affatto inutile) e piombare sulla ferrovia mancese fra Kai-Ping e Mukden e possibilmente anche più al nord, appena i passi delle Alpi Mancesi fossero stati praticabili.

Ammesso lo sbarco anche solo a fine marzo, quegli stessi eserciti che oggi dall'alto delle alpi mancesi fronteggiano i russi — schierati più o meno bene, questo è altro affare — lungo la ferrovia mancese, si sarebbero trovati sulle medesime posizioni che oggi occupano, a metà maggio, cioè con circa 40 giorni di vantaggio a dir poco; e non sarebbero stati, come oggi, trattenuti dalla stagione delle pioggie, che, sino a settembre press'a poco, impone una sosta inevitabile. Piombare sulla ferrovia mancese in maggio voleva dire sorprendere il nemico in condizioni d'impreparazione assai peggiori di quelle d'oggi, e senz'avere prima pagato con perdite notevoli l'avanzata; significava spiegare di fronte all'avversario forze quasi interamente fresche, senza dispersione, senza sciupìo di vettovaglie, di munizioni, di mezzi logistici ecc.; significava, in una parola, assicurarsi quel vantaggio di tempo e di forze che oggi, pur esistendo nelle forze, è venuto meno nel tempo e potrà essere compromesso per la sosta.

Se i giapponesi avessero iniziato le ostilità a metà marzo, cioè con un mese o poco più di ritardo, i russi avrebbero potuto, è vero, profittare per rinforzarsi. Ma facciamo un po' di conti: data la capacità logistica della siberiana, le condizioni di transito sul Baikal a quel tempo, la necessità di versare in Manciuria non solamente uomini, ma cavalli, munizioni, carriaggi, vettovaglie ecc., tutto quanto insomma è necessario per un esercito che deve subito schierarsi di fronte al nemico, trincerarsi ecc., è fare un conto assai largo se si ammette una media di 1000 uomini al giorno come contributo della grande arteria ferrata.

Dunque ai primi di maggio la Russia avrebbe potuto avere sul teatro delle operazioni un 40 mila uomini di più: in tutto poco più di 60 mila uomini, escluso il presidio di P. Arthur, quanti cioè ne ebbe di fatto — stando alle notizie che abbiamo — e tutto ciò in uno stato di efficienza assai inferiore a quello d'oggi per quanto concerne schieramento, trinceramento, organamento dei Comandi, ecc.

Rispetto alle forze sbarcate a Da-gu-scian in marzo, la debole linea dello Yalu non poteva rappresentare una minaccia seria di fianco o alle spalle, e solo una fantasia squilibrata avrebbe potuto vederví un pericolo d'invasione russa in Corea. I russi sapevano troppo bene che il teatro delle operazioni risolutive non poteva essere che la pianura mancese; sapevano troppo bene quanto lontana questa fosse dalla loro grande base di rifornimento, la Russia europea; conoscevano assai bene la condizione loro d'inferiorità; essi avrebbero dunque dovuto essere del tutto fuori di senno per deliberare un'invasione della Corea, sapendo troppo bene che, in un'eventualità come quella che abbiamo supposto, l'interesse loro era di radunarsi, non di disperdersi più che dispersi non fossero all'inizio del conflitto.

Tutto questo dimostra, a parer mio, quanto caro costi ora al Giappone l'avere precipitato le cose, e quali conseguenze possa avere sull'esito finale della guerra un tale errore. Oggi le pioggie, le difficoltà di approvvigionamento d'un esercito d'invasione, che non sente più come prima libero il mare alle spalle, le perdite subite in mare ed in terra' le malattie ecc. ecc. sono altrettante nuvole temporalesche che offuscano lo splendore bellico del Sol Levante, e fanno temere che il Bel Paese dei Crisantemi variopinti e delle sentimentali *musmé* abbia a pagar cara assai la troppa fretta. Chi vivrà vedrà, perchè la guerra sarà lunga ancora; ma da quel che si può vedere ora ad occhio nudo, cioè senza prismi nè vetri colorati, mi pare che, se da un lato la situazione militare dei russi è palesemente svantaggiosa, quella dei Giapponesi possa diventarlo da un momento all'altro, con questa differenza che i russi al loro svantaggio possono, se vogliono e sanno, lentamente, ma costantemente riparare, mentre i giapponesi difficilmente lo potrebbero *senz'aiuto da fuori*.

Le nuvole che s'alzarono in questi giorni sul Mar Rosso e sui Dardanelli non mi paion da grandine, per quanto le abbia accompagnate il tuono della stampa inglese e in parte anche tedesca. Secondo me si tratta di acquazzoni d'estate, che passano.

Non così direi se, per dannata ipotesi, gl'incrociatori fantasmi di Skrydlov riescissero a intimidire un po' qualche pacifica città della costa giapponese.

Che potrebbe fare Kamimura? E' impossibile dirlo, come è impossibile supporre che cosa gli farebbero i suoi concittadini se non riescisse, per la terza volta, ad agguantare il nemico: gli hanno già bruciata la casa; che altro gli potrebbero bruciare? Per conto mio dubito assai che un bel giorno tutti gli Oku, Kuroki, Ohyama e C. non abbiano ad essere ridotti a dormire, con Kamimura, all'aria aperta.

Archibald Koen.

Politica e Diplomazia

Madrid, 26. — Il Re è giunto a Villa Garcia, insieme col Ministro dell'Istruzione, ed è ripartito per Carril, ove s'imbarcherà a bordo del *Giralda*. La popolazione gli fece un'accoglienza entusiastica.

(S) **Villa Garcia**, 26. — Il Re Alfonso è tornato iersera da Santiago e si è recato subito a bordo dell'*yacht Giralda*, partendo per Ferrol.

Berlino 26, ore 14.5. — Le notizie apparse sui giornali inglesi circa il viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra, in ottobre o novembre, sono per lo meno premature, non avendo l'Imperatore presa finora nessuna risoluzione riguardo ad una visita alla Corte inglese.

— Sono del tutto infondate le notizie circa la salute di Re Cristiano di Danimarca, messe in circolazione dalla chiamata del prof. Schot, primo chirurgo del Re a Schwerin, dove il Sovrano erasi recato per visitare il Granduca di Mecklenburg-Schwerin.

Re Cristiano che gode ottima salute, è partito ieri direttamente per Copenaghen.

Madrid, 26. — Il Ministero degli esteri è stato ufficialmente informato che la squadra tedesca verrà a salutare Re Alfonso durante il suo viaggio attuale. Non si conosce ancora la data di questa visita.

Berlino, 26. — Proveniente da Nordeney è giunto il conte de Bülow, il quale si tratterrà qui alcuni giorni.

Quest'interruzione di villeggiatura non ha alcun carattere sensazionale, nè si riferisce in nessun modo alla situazione internazionale, ma è dovuta principalmente al trattato di commercio colla Russia, del quale i Ministri prussiani si occuperanno in questi giorni con conferenze e consulti.

In Serbia.

Belgrado, 26. — Durante la villeggiatura di Re Pietro a Ribarska-Bains, verrà demolito il vecchio Konak che ricorda l'assassinio di Re Alessandro e della Regina Draga, e sul luogo delle demolizioni sorgerà provvisoriamente un giardino.

Più tardi, quando le finanze lo permetteranno, verrà demolita anche quella parte del vecchio Konak dove attualmente si trovano i Ministeri dell'interno e degli esteri. Indi verrà costruita la seconda ala del palazzo reale, corrispondente al nuovo Konak edificato sotto Re Milano. Queste due ali verranno riunite con una costruzione centrale a gallerie e terrazze.

Nell'Uraguay.

Londra, 26. — Il *Times* ha da Montevideo: I negoziati per la pace tra Governo ed insorti sono sospesi, per l'ostruzionismo ufficiale che fa il Governo.

Per la neutralità del Mar Nero.

Costantinopoli, 26. — In seguito ai passi fatti dall'Inghilterra presso la Porta circa il passaggio delle navi della flotta volontaria russa pei Dardanelli, il Ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, ha fatto visita all'Ambasciatore britannico, O' Conor ed all'Ambasciatore russo, Zinovieff, ai quali ha espresso il desiderio che la Porta ed i Governi russo ed inglese si mettano d'accordo su questo punto. Evidentemente all'Yildiz Kiosk e nei circoli ottomani si desidera che il conflitto sia risoluto, evitando che venga sollevata la questione degli stretti.

Aberrazioni deplorevoli.

Il verdetto, che restituì a libertà Raffaele Palizzolo, ha trovato favore in queste colonne e noi non lesinammo l'approvazione ai giudici popolari di Firenze, i quali, mandandolo assoluto, avevano compiuto un atto di giustizia, perchè della sua supposta responsabilità nell'assassinio del povero Notarbartolo, nessun elemento tangibile di prova era venuto fuori dai lunghi dibattimenti di Bologna e di Firenze, ed avevano, eziandio, fatto opera di rivendicazione della propria indipendenza, perchè cotesta indipendenza era parso che avesse patito offesa a Bologna, dove la piazza era riuscita a creare attorno alla giuria un ambiente artificioso, che doveva necessariamente offuscarne la serenità e turbarne la coscienza.

Ma avere approvato, senza restrizioni, il verdetto riparatore di Firenze, non deve significare approvazione delle esagerate ed intempestive dimostrazioni che si succedono da tre giorni a Palermo, per l'inconsulta iniziativa — ci si passi la parola — degli amici del Palizzolo.

Assoluzione non è apoteosi e se in quella possono consentire quanti hanno cuore ben fatto, alla seconda, invece, devonsi opporre quanti hanno mente sana.

Ed il primo a sentirlo sarà lo stesso Palizzolo, dal quale noi auguriamo che parta la parola diretta a moderare il zelo degli amici, come lo consiglia la sua situazione e come lo intende il buon senso del popolo italiano, che potrà essere sorpreso per brevi istanti ma che non si lascia facilmente traviare dalle vacue declamazioni.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 26. — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad un'interrogazione sull'incidente del *Knight-Commander*, il primo ministro Balfour dice di aver letto quanto fu pubblicato in proposito, ma di non aver potuto verificarne l'autenticità. Soggiunge che farà un'inchiesta, ma di non voler fare ora dichiarazioni in proposito. Il Governo inglese restò passivo fino al passaggio degli incrociatori *Smolensk* e *Pietroburgo* attraverso i Dardanelli e non udì parlare di nuove contravvenzioni ai trattati dopo la consegna alla Russia dell'ultima Nota inglese. Tutte le questioni relative allo statuto della flotta volontaria russa sono oggetto di discussione tra l'Inghilterra e la Russia, e quindi non conviene discuterne in Parlamento.

La ferma biennale.

La ferma di due anni, lungi dall'essere fonte di economie, è stata causa di maggiore spesa, dovunque fu introdotta.

Questa proposizione, colla quale conchiudevamo l'articolo di ieri, attende dimostrazione e la daremo oggi.

La Germania, infatti, inaugurando l'esperimento della ferma biennale, che dura da circa dodici anni, ha notevolmente aumentato i crediti per le rafferme ed ha, in pari tempo, aumentato nelle compagnie il numero dei graduati di truppa.

In Francia, contemporaneamente alla riduzione della ferma, si è proposta di portare fino a 70,000 il numero dei raffermati, cioè di aumentare la spesa reale di alcuni milioni, per rendere possibile di reclutare e di mantenere sotto le armi un buon quadro di graduati di truppa, necessaria compensazione alla brevità della ferma.

Nessuno, adunque, degli Stati, che hanno adottato la ferma di due anni, è stato mosso a farlo da ragioni di economia, come erroneamente pensano i suoi fautori in Italia, perchè, invece, la riforma ha portato con sè un immediato e non trascurabile aumento di spesa.

Con tutto ciò noi pensiamo che il principio della ferma biennale, che esiste già in fatto ed in diritto, perchè la legge per il reclutamento la sancisce, possa essere maggiormente sviluppato, limitando la ferma triennale alle armi a cavallo ed a quei pochi inscritti delle armi a piedi, i quali volontariamente l'assumano con agevolazioni e vantaggi di carriera.

\+

In Italia la ferma di due anni esiste di fatto, da oltre un ventennio, per l'articolo 125 della legge sul reclutamento dell'esercito, il quale dispone che « per una parte del contingente di « prima categoria, da determinarsi nella legge « annuale di leva, la durata di servizio sotto le « armi può essere limitata a due anni, in base « al numero di estrazione ».

Ma esiste anche legalmente la ferma di « un anno » per una parte del contingente, cioè per i *rivedibili* della classe anziana.

Nella leva dei nati nel 1882 si ebbero presso a poco i seguenti rapporti per ogni cento inscritti:

Arruolati con ferma di	3 anni	51
» »	2 »	42
» »	1 »	7

ossia, in altre parole, poco più appena della metà degli inscritti riconosciuti idonei al servizio militare contrasse la ferma triennale.

Ma non è tutto ancora.

Le ferme di tre, due e di un anno sono, da noi, puramente nominali: imperciocchè col ritardo della chiamata alle armi della nuova leva e con l'anticipazione dell'invio in congedo illimitato della classe anziana, la ferma diminuisce per tutti di circa 7 mesi, di guisa che la durata *media* della ferma risulta in realtà di soli 700 giorni, vale a dire inferiore di alcuni giorni a due anni ossia a quella ferma, per la quale si agita l'opinione pubblica di altri Stati.

Laonde, per raggiungere il beneficio della ferma breve, basterà, in Italia, consolidare con una precisa disposizione di legge lo stato di fatto, ossia dare sanzione legale a quella, che oggi è una facoltà del Ministro della guerra.

Andare più oltre non sarebbe, a nostro avviso, opportuno, perchè se due anni di servizio militare sono sufficienti a fare un buon soldato nelle armi a piedi, non bastano ad assicurare un buon quadro di graduati di truppa.

Se non hanno creduto di discendere al disotto dei due anni gli eserciti tedesco e il francese, tanto meno potrà farlo l'esercito italiano, che è soggetto ad esigenze di servizio territoriale assai più gravose.

In Germania il servizio territoriale sottrae al soldato all'incirca 37 giornate d'istruzione, nei due anni di permanenza sotto le armi; in Francia la perdita di giornate utili per l'istruzione sale a 62; in Italia aumenta fino a 140 giornate, ossia corrisponde al *quinto* del tempo medio, che il soldato rimane sotto le armi.

Aggiungasi che in Germania quasi mai, in Francia raramente il soldato è chiamato a prestar servizio di pubblica sicurezza. In Italia, invece, il concorso dei soldati ai servizi di ordine e di pubblica sicurezza è frequente ed, in talune regioni ed in talune epoche dell'anno, è pressochè quotidiano, con altro notevole danno dell'istruzione militare.

Favorevoli alle ferme brevi — e non da oggi, avendole propugnate in queste colonne quando pochissimi le volevano — noi pensiamo però che di esse sieno corollario, non soltanto utile, ma indispensabile: la trasformazione dell'istituto del tiro a segno nazionale, rendendone obbligatoria la frequenza ai cittadini dopo il sedicesimo anno di età e fino alla liberazione totale da ogni dovere di servizio militare; l'abolizione del volontariato di un anno, che costituisce un privilegio contrario all'indole democratica delle nostre istituzioni militari e depaupera l'esercito dei suoi migliori elementi; il progressivo sviluppo dell'istituto delle rafferme per avere buoni quadri di graduati di truppa e, finalmente, il consolidamento della forza bilanciata, la quale, a nessun patto, dovrà discendere al disotto dei 214,000 uomini, che, in cifra tonda, il bilancio attuale prevede.

La riduzione della ferma non può essere intesa come fine a se stessa, nè può condurre ad una riduzione delle spese militari, se vogliosi mantenere salda la compagine dell'esercito ed invariata la potenzialità militare del paese.

Francia e Vaticano.

Parigi 26. — Il *Journal* pubblica i punti principali di una lettera, in data 16 corr., diretta dal cardinale Merry del Val ad un personaggio che è fra i più distinti cattolici francesi.

Il cardinale dice che il Papa, senza preoccuparsi di quali possano essere le conseguenze umane dei suoi atti, è deciso ad esercitare per la Francia, come per gli altri paesi, il suo potere spirituale nel modo più completo.

Egli ritiene che nessuna seria obiezione possa essere fatta contro l'esercizio del suo diritto di restringere o sopprimere i poteri spirituali che i vescovi ricevono soltanto dalla Santa Sede.

Due vescovi, giustificati gravemente colpevoli, sono ora privi di una parte dei poteri spirituali che aveva conferito loro l'investitura canonica.

Il Papa aveva intenzione d'informare circa questi provvedimenti necessari il Governo francese, ma attendeva il ritorno dell'ambasciatore francese, la cui assenza non fu neppure notificata al Vaticano. Il Papa aveva pure in animo di prendere accordi col Governo francese per gli ulteriori provvedimenti.

Se egli trattò direttamente coi prelati, in modo forse fuori uso ma non contrario all'uso, lo fece nel loro interesse perchè la loro difesa fosse più facile e la cosa rimanesse segreta. Essi vollero altrimenti.

Ciò che è stato fatto per questi due vescovi — soggiunge la lettera — sarà fatto nella misura e nel tempo opportuni, secondo giustizia, per tutti gli altri vescovi della Francia e di altri paesi che non faranno il loro dovere.

Finchè durerà il trattato che unisce la Santa Sede alla Francia, non sarà preso alcun provvedimento riguardante il beneficio o il titolo dei vescovi se non dopo essersi accordati col Governo; ma per ciò che concerne i poteri spirituali il Papa agirà da solo nella pienezza del potere che il titolo apostolico gli conferisce.

Per far prevalere questi diritti il Papa è fermamente deciso a soffrire qualsiasi cosa.

L'industria metallurgica

Da qualche anno a questa parte tende a prodursi nella importante industria del ferro e dell'acciaio un notevole cambiamento, sia dal punto di vista della produzione che da quello degli scambi internazionali. La produzione rimane concentrata principalmente nei tre grandi paesi che oggi come nel 1890 forniscono i tre quarti circa del ferro e dell'acciaio di tutto il mondo; questi tre paesi sono gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Germania; ma se la preponderanza loro è rimasta grande come prima, due notevoli mutamenti si sono avverati; da un lato la produzione totale del mondo è aumentata enormemente, giacchè da 27 milioni di tonn. di ferro nel 1890 è salita a 46 milioni nel 1903, con un incremento del 50 0|0 in sette anni; dall'altro lato, la posizione rispettiva dei tre grandi paesi produttori si è profondamente modificata.

Il Leroy-Beaulieu esamina dettagliatamente questo spostamento verificatosi nella produzione, e senza seguirlo passo a passo in questa minuta analisi, ci soffermiamo sui risultati finali.

Il contrasto più vivo si riscontra fra la Germania e gli Stati Uniti; la prima sviluppa le sue esportazioni, mentre i secondi assorbono quasi per intero il gigantesco aumento della loro produzione, e la industria inglese ristagna.

Questi tre fatti sono dimostrati dalle cifre seguenti:

Migliaia di tonnellate.

Anni	Stati-Uniti Esp.	Stati-Uniti Import.	Germania Esp.	Germania Import.	Inghilterra Esp.	Inghilterra Import.
1897	551	162	1069	524	3318	—
1898	797	146	1279	483	2902	391
1899	894	175	1129	778	3368	645
1900	1123	210	1155	923	3213	761
1901	768	221	1917	358	2617	869
1902	332	1212	2832	234	3241	1010
1903	272	1180	2940	277	3209	1321

Le esportazioni tedesche hanno quasi raggiunto le esportazioni inglesi, e siccome le importazioni dell'Inghilterra in prodotti metallurgici di qualunque specie sono grandemente aumentate, l'esportazione netta della Germania è oggi superiore a quella della Granbrettagna. Inoltre essa è molto più varia e se l'Inghilterra tiene ancora testa per le ghise e le rotaie che formano quasi i nove decimi delle esportazioni britanniche la Germania guadagna terreno su tutta la linea.

Quanto agli Stati-Uniti la cui esportazione di ghise e rotaie era stata notevole dal 1898 al 1900 l'aumento veramente straordinario del loro consumo interno ne ha fatto, provvisoriamente un paese importatore di ghisa e di prodotti semilavorati.

L'esame dunque dei mutamenti avvenuti da alcuni anni nel commercio internazionale del ferro e dell'acciaio, riflette quasi esclusivamente la parte che rispettivamente vi prendono l'Inghilterra e la Germania.

Una parte apprezzabile delle esportazioni di questi due paesi è stata diretta in questi ultimi

anni verso gli Stati Uniti, i quali durante il 1902-903 hanno ricevuto dall'Inghilterra 860,000 tonn. e dalla Germania 770,000 di prodotti siderurgici, mentre ne importavano altre 94,000 tonn. dal Belgio.

Ciò che è da notare in questo commercio, è la preponderanza della Germania riguardo all'acciaio, di cui ha mandato agli Stati Uniti 497,000 tonn., mentre 177,000 soltanto provenivano dall'Inghilterra che di preferenza ha spedito ferro fuso.

Un'altra parte importante degli scambi internazionali dell'Inghilterra e della Germania, consiste nelle compre e vendite vicendevoli di questi due paesi: qui si è verificato un movimento dei più caratteristici. Nel 1897 l'Inghilterra mandava in Germania 600,000 tonn. di ghisa, ferro e acciaio, mentre non ne riceveva che 128,000; nel 1902 invece l'Inghilterra non vendeva più alla Germania che 185,000 tonnellate e ne comprava 794,000.

Ciò che vi è di particolarmente notevole in questo movimento, è che il progresso delle importazioni tedesche in Inghilterra si è mantenuto anche nel 1903, nonostante la ripresa del consumo interno.

+

Passando alle esportazioni dei due paesi sui mercati neutrali, bisogna cominciare dal mettere a parte la Russia, la quale formava una volta uno sbocco importante, ma che al riparo di una tariffa altissima, si è costituita una industria indipendente. Le importazioni inglesi in Russia sono discese da 205,000 tonn. nel 1898 a 91,000 nel 1902; le importazioni tedesche da 261,000 tonn. nel 1898 sono diminuite a 57,000 nel 1902.

Nel rimanente d'Europa la situazione è del tutto diversa. L'Inghilterra vi esportava 930,000 tonn. di articoli siderurgici nel 1898; non ne ha venduti che 659,000 nel 1902. Nello stesso periodo di tempo la Germania ha veduto invece crescere le proprie vendite da 874,000 tonn. a 1,359,000. I progressi del commercio tedesco sono soprattutto notevoli in Italia, nel Belgio, in Olanda e nei paesi scandinavi. Riassumendo, dal 1898 al 1902, le esportazioni tedesche in Europa sono aumentate del 72 0|0; mentre le esportazioni inglesi, sono invece diminuite del 43 0|0.

Più favorevole è la situazione dell'Inghilterra nei paesi transoceanici: essa conserva la preponderanza nelle sue colonie le quali, prese insieme, costituiscono i più importanti mercati d'oltre mare. Essa continua sempre a soddisfare il 65 0|0 delle domande dell'Estremo Oriente, benchè la Germania, a dir vero, vi abbia raddoppiato le sue spedizioni. Nell'America Centrale e Meridionale l'Inghilterra è un po' più minacciata: le importazioni di ghisa, ferro e acciaio di questi paesi sono salite da 400,000 tonn. nel 1898 a 600,000 nel 1902.

La parte dell'Inghilterra è salita da 268,000 a 344,000 tonn. ma quella della Germania da 67,000 a 133,000 e quella del Belgio da 14,000 a 95,000.

Tuttavia, meno nel Brasile, l'Inghilterra mantiene ancora molto bene le sue posizioni. E' in Europa dove è stata battuta.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

Leggi concernenti attivazione del nuovo catasto; esonerazione dall'imposta di ricchezza mobile delle spese di ufficio dei ricevitori postali e telegrafici; disposizioni per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini; ricostituzione in Comune autonomo della frazione di Cappelle distaccandola dal Comune di Montesilvano (Teramo).

R. D. per l'aumento del contributo annuo del Governo nei lavori di rimboschimento da eseguirsi nella Provincia di Messina.

R. D. che autorizza la deroga dalle norme stabilite in precedenti decreti riguardo ad ammissione e promozioni d'ufficiali d'ordine e di ragioneria nell'Amm. centrale della P. I.

R. D. relativo al pagamento delle cartelle del Prestito di Roma, non convertite.

RR. DD. concernenti: trasformazione d'Opera pia; applicazione di tassa di famiglia.

Elenco delle dichiarazioni dei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno iscritte nel Reg. gen. del Ministero di Agr., Ind. e Comm. durante la seconda quindicina di dicembre 1903.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Parma, 25. — Nel teatro Reinach sono stati commemorati i martiri del 22 luglio 1854, orator. Isola e il dep. Albertelli.

Napoli, 26, ore 12. — Vincenza Cervone, trentenne, maritata con uno che sta in America, e dimorante in Pomigliano d'Arco, avendo dato alla luce due gemelli, un maschio e una femmina, frutto d'un amore colpevole, li uccise.

Ora è in istato di arresto.

— Il sig. Raffaele Morzillo, urtato da un cavallo imbizzarrito e stretto fra esso e il muro, morì per la compressione del torace.

Bari, 26, ore 12.50 — Guglielmo Marconi partirà per Antivari domani sera con l'ing. Brown.

Restano qui il tenente Solari e l'ing. Kemp Deshan. Marconi annuncierà telegraficamente il giorno dell'inaugurazione. A questa assisterà anche il ministro per le poste e i telegrafi.

— Ieri mattina nei magazzini della Cooperativa lavoranti bottai il fuoco distrusse 250 botti di rovere nuovissime ed altre per un valore di L. 5000. La Cooperativa raccoglieva 120 operai.

Si crede che l'incendio sia doloso, perchè proprio ieri mattina gli operai erano andati a lavorare in un altro stabilimento.

Milano, 26, ore 15 — Qualche giorno fa cinque malfattori aggredirono una comitiva di due giovani e due ragazze che andavano ad un ballo campestre. Una coppia potè sfuggire loro. L'altra ragazza, trasportata, nonostante la difesa eroica del compagno, in un luogo isolato, fu sottoposta a violenze nefande.

I cinque sono stati riconosciuti ed arrestati.

Trani, 25. — (*Fides*). — Nella sala superiore del teatro Comunale è stata fatta stamane l'inaugurazione del corso di lavoro manuale educativo, con effetti legali, che avrà la durata di un mese. Al banco della presidenza il sindaco cav. Quercia, il R. Provveditore agli studi prof. Bertana, il R. Ispettore scolastico cav. Franco, l'assessore delegato alla P. I. avv. G. Pesce e il giovine direttore del corso prof. Gaetano Grilli, direttore didattico delle scuole elementari di Altamura. Erano presenti duecento e più maestre e maestri iscritti al corso. Dopo il saluto del sindaco in nome della Città ha parlato il Provveditore che ha ringraziato il Municipio, salutato gli iniziatori del corso, quelli stessi dell'anno scorso in Gioia del Colle, la numerosa schiera di maestri presenti, ed illustrato per sommi capi il lavoro manuale educativo nelle pubbliche scuole.

L'assessore Pesce ha letto un bel discorso.

Alla fine ha parlato il prof. Grilli.

In ultimo sono stati distribuiti con profusione dei rinfreschi a tutti i presenti.

Sentiti ringraziamenti all'autorità comunale.

Pesaro, 25. — (*A. V.*) — Ieri fu inaugurata la bandiera della Società femminile. Dopo un ricevimento al Municipio, un corteo formato da queste Associazioni: Reduci, Operaie di Morciano, S. Pietro in Calibano, Filottrano, Savignano, S. Giovanni da Marignano, Cagli, Fossombrone, Urbino, Mondavio, Cattolica, Gradara, Montelabate, S. Angelo in Lizzola, Ginestreto, Candelara, Novilara, Trebbiantico, S. Veneranda, S. Bartolo, Musicanti di Pesaro, Marinai, Calzolai, Cooperative Barbieri, Sarti, Muratori e Operaia femminile e maschile, andò al Teatro Rossini.

La segretaria Pari lesse le adesioni, ringraziò a nome della Società le rappresentanze intervenute e rese conto morale dell'Associazione stessa, che conta 110 socie onorarie e 500 effettive, con un bilancio attivo di L. 3520.

Il padrino Sindaco Mancini dichiarò che il Municipio aveva con entusiasmo aderito e salutò il nuovo vessillo, emblema della forza popolare.

La signora Maria Foschi-Dugnoni parlò sulla donna dei tempi antichi ed attuali.

In ultimo parlò l'avv. Faggi; indi il corteo, percorrendo le vie Passeri, Mazzini e Corso XI Settembre, andò in piazza Vittorio Emanuele e si divise. Alle 13, all'Albergo Zongo, banchetto di 200 coperti.

Alle 17 doveva farsi una lotteria di beneficenza, ma dopo estratti due premi, il tempo cattivo la fece sospendere e il resto si fece nello Stabilimento balneario.

— La Compagnia drammatica De Santis richiama ogni sera discreto pubblico.

Il maestro Falchi ha incominciato i lavori in questo Liceo Musicale.

Milano, 26, ore 19.50. — Dal Sempione giunge notizia che vi si suicidò e spirò oggi, dopo una settimana tormentosa, Alberto Segantini, ventenne, soldato, figlio del celebre pittore.

La sua diserzione dalla compagnia sanitaria, di guarnigione a Bergamo, era stata smentita e poi riconfermata.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 26. — Ieri furono caricati in questo porto 948 carri, di cui 444 di carbone per i privati e 71 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 264, dei quali 181 per imbarco.

Bagni e Villeggiature.

Falconara Marittima, 25. — Moltissime sono le famiglie convenute da ogni parte della Penisola, più segnatamente da Roma, Bologna, Firenze, Milano e Perugia.

Quest'anno il Comitato delle feste con a capo il marchese Adolfo Mereghi ha preparato un attraente programma con tombola, gare in mare, concerti e balli nelle sale del Circolo Speranza.

L'inizio delle feste è stato un cordiale e succulento banchetto nel giardino del *restaurant* della stazione, egregiamente servito dal buon Daniele, il quale ha avuto tutto lo slancio di impiantare un Hotel Moderne con tutto il *comfort*.

Ancona, 25. — Al *Marotti* accorre tutta l'*high-life* della colonia bagnante.

Il cav. Edoardo Marinelli, assuntore dello stabilimento, lo ha ampliato meravigliosamente con un ponte lunghissimo che dalla vasta piattaforma conduce alla scogliera.

Presto vi s'inaugurerà il Café-Concert con una *troupe* di eccellenti artisti.

Gli italiani all'estero

Dalle statistiche pubblicate dal Commissariato dell'Emigrazione riassumiamo le seguenti tabelle, che indicano il movimento degli italiani all'estero.

Nel seguente quadro diamo il numero degli emigranti partiti per paesi transoceanici nel 1902 e 1903:

Paesi di destinazione	*1902*	*1903*
Plata	32.100	40.581
Brasile	23.951	10.835
Stati Uniti	195.345	222.703
America Centrale	515	997
Paesi del Pacifico	261	170
Australia	62	53
Totale	252.234	275.339

Questi emigranti si ripartiscono così a seconda delle bandiere dei piroscafi che li hanno trasportati:

Bandiere	*1902*	*1903*
Italiana	100.254	113.580
Francese	43.724	45.731
Tedesca	47.408	49.615
Inglese	58.291	59.491
Spagnuola	2.557	6.922
Totale	252.234	275.339

Tenendo conto dell'intera emigrazione tanto permanente che temporanea, così si classificano i partiti nel 1902 per sesso e per età:

		Sotto i 14 anni	
Maschi	439,809	Maschi	29,794
Femmine	91,700	Femmine	18,367
Totale	531,509	Totale	48,161

Classificati secondo la professione, la tavola seguente comprende i soli individui di età superiore ai 14 anni:

	Emigrazione permanente maschi	femmine	*temporanea* maschi	femmine
Agricoltori, contadini	98,301	22,841	74,110	11,094
Muratori, scalpellini	13,344	1,079	54,792	514
Braccianti	35,322	7,784	81,770	8,310
Operai	14,478	3,665	15,528	4,037
Albergatori	1,442	326	1,134	226
Commercianti industr.	1,400	142	1,628	159
Pittori, scultori	279	4	459	6
Medici ecc.	88	33	200	44
Professioni liberali	991	307	1,023	948
Artisti di teatro	142	136	603	271
Domestici	926	1,275	1,289	3,527
Girovaghi	534	71	1,709	159
Altre professioni	3,281	2,935	3,289	1,832
Professione ignota	981	1,345	972	863
Totale	171,509	41,943	238,506	31,390

Chiudiamo col seguente quadro dimostrativo degli italiani dimoranti all'estero al principio del 1902 coll'aumento effettivo e percentuale verificatosi dal 1881 al 1901, ossia nel periodo di venti anni:

Italiani dimoranti in	*1902*	*Aumento dal 1881*	*Percentuale*
Europa	654,053	+ 273,701	72,0
Africa	167,837	+ 105,634	169,8
Asia	10,641	+ 3,110	41,3
Oceania	6,141	+ 3,170	106,7
America del Nord	745,149	+ 567,188	318,7
America Centro	3,575	— 63	— 1,7
America del Sud	1,851,618	+ 1,353,882	340,4
Totale	3,139,014	+ 2,306,622	223,4

Come si vede i maggiori aumenti si sono verificati nell'America del Sud e del Nord, è poi notevole il fenomeno della piccola diminuzione verificatasi nel numero degli italiani dimoranti nell'America Centrale.

Scioperi all'estero.

Brest, 26. — Il servizio tranviario, che era interrotto, è stato ripreso.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio siciliano.

Londra, 26. — Vari rapporti inglesi sono stati inviati al Governo dai consoli inglesi nelle varie città siciliane: li riassumiamo brevemente.

Catania: Ecco il movimento del porto:

	In sterline 1902	1903
Importazioni	1,020,118	1,057,628
Esportazioni	1,650,092	1,704,647

Il carbone fossile importato ammontò a 100,495 tonn. con un aumento di tonn. 10,185 sull'anno precedente.

Nelle esportazioni lo zolfo mostrò grande progresso con 153,177 tonn. in confronto di 125,159 tonn. del 1902.

Nuove industrie sono sorte in Catania in questi ultimi anni; fra queste una distilleria di alcool dal grano indiano per uso industriale, la quale può produrre 8000 litri di alcool al giorno, oltre varie qualità di liquori e di « cognacs ». Altra industria nuova bene avviata è la filatura di cotone conosciuta col nome di Cotonificio Catanese. Una Compagnia con capitali inglesi produce prodotti chimici e specie bisolfati, vaselina ed acetato di soda.

Dall'istituzione della « Società Veneziana di Navigazione a vapore » anche Catania ha tratto profitto essendo stata collegata direttamente con Calcutta ed avendo ottenuti i trasporti di merci a bassa tariffa. Maggiore impulso ne verrà al commercio nell'avvenire.

Messina. — Nel porto entrarono nel 1903 navi a vela 1644, navi a vapore 3482, totale 4156 con 2,442,479 tonnellate di stazza, mentre nell'anno precedente, le navi entrate furono soltanto 3476 ed il tonnellaggio fu di 2,104,311 unità.

Fra le industrie nuove di Messina è da registrarsi una fabbrica di estratto di sommacco, capace di produrre 200 barili per settimana, e che offre possibilità di maggiore estensione. L'industria fu impiantata con capitali inglesi.

Marsala: Nel 1903 la diminuzione dell'esportazione del Marsala fu sensibile e ne fu causa il cattivo raccolto, dovuto al progredire continuo della filossera. In seguito alle continue esportazioni del governo, molti proprietari si sono decisi a ripiantare le vecchie vigne con ceppi americani, che vengono distribuiti ad un prezzo eccezionalmente basso.

La navigazione nel porto di Marsala nel 1903 comprese 605 navi e 212.564 tonn., mentre nel 1902 vi erano state 717 navi con 216.000 tonn.

Trapani: Mentre l'esportazione del vino da quel porto è assai diminuita in seguito ai forti dazi doganali imposti sui vini ad alti gradi alcoolici, è aumentata l'importazione del grano russo, essendosene introdotto 23,338 tonn. nel 1903, mentre nel 1902 se ne erano introdotte soltanto 17.609 tonn.

Le esportazioni diminuirono invece da un valore di 105.445 sterline, raggiunto nel 1902, ad un valore di 106.453 sterline nel 1903.

Le importazioni salirono da 236,788 sterline a 271,001.

Il rapporto nota che ogni settimana molte famiglie lasciano Trapani sul postale della « Navigazione Generale Italiana » diretto a Tunisi.

Siracusa: Il rapporto registra una diminuzione di importazioni di 71,766 sterline ed un aumento di esportazioni di 45,115 sul 1902.

L'esportazione delle carrube per foraggio ammontò a 22.000 tonn., l'esportazione dell'asfalto a 67,318 tonn.; esportarono pure dal porto di Siracusa 438,020 galloni di olio.

Licata: Il rapporto si occupa della produzione dello zolfo, che egli calcola per tutta la Sicilia accresciuta durante il 1903 di 65.000 tonn., delle quali 30,000 andarono ad aumentare l'esportazione, che salì a 495,000 tonn. e 35,000 andarono ad aumentare lo *stock* giacente nei vari porti e che salì a 350 000 tonn.

Il prezzo ottenuto fu 100 lire la tonnellata, grazie all'opera del potente *Sindacato Anglo-Siciliano*, il cui contratto coi proprietari di miniere durerà a tutto il 1906.

Le finanze degli Stati Uniti.

Secondo le valutazioni provvisorie le finanze degli Stati Uniti nell'esercizio 1903-04 terminato al 30 giugno presentano le cifre seguenti:

Entrate	dollari	108,237,000
Spese	»	116,508,000
Deficit	dollari	8,271,000

Invece nel 1902-03 si era avuta una eccedenza di 10,541,000 dollari.

Nelle spese dell'ultimo esercizio sono però compresi un prestito di 3,000,000 doll. della città di St Louis, e il pagamento del Canale di Panama; ciò che darebbe, al contrario, un eccedente di 2,650,090 doll.

Le dogane hanno prodotto 52,413,000 doll., l'imposta interna 40.487,000. I capitoli principali delle spese sono stati i seguenti:

Servizi civili	dollari	26.455,000
Armata	»	23,067,000
Marina	»	20,550,000
Pensioni	»	28,542,090

La situazione del Tesoro al 30 giugno si presentava così:

Incasso metallico 5982 milioni di fr. (L'incasso oro è aumentato di 59 milioni di fr. sul 30 giugno 1903; l'argento in sbarre e monetato è diminuito di 7 milioni).

Certificati del Tesoro in circolazione 4742 milioni di fr.

Le assicurazioni francesi sulla vita

Sono pubblicati i risultati definitivi della produzione delle compagnie francesi di assicurazione a premi fissi sulla vita nel 1903.

		1902	1903
Capitali assicurati	fr.	358,490.270	369,822,700
Premi pagati	»	53,383,302	55,846,081

Le Banche Nazionali degli S. U.

L'ultimo rapporto del Controllore della circolazione degl. St. Uniti sulle Banche Nazionali di questo paese esamina la loro situazione al 9 giugno 1904:

		28 maggio 904	9 giugno 904
Numero delle Banche		5,232	5,331
Incasso totale milioni	fr.	2,322	2,443
Circolazione	»	1,929	1,998
Depositi privati	»	16,273	16,562
Portafoglio	»	17,725	17,975

La proprietà urbana in Prussia.

Recenti statistiche germaniche ci informano sull'importanza e sul valore economico della proprietà urbana in Prussia.

La città di Berlino conta 22.393 parcelle fondiarie, di cui 20,576 appartenenti a privati.

Calcolato sulla base del rendimento locativo, il valore reale di queste proprietà raggiunge 8966 milioni di fr. I profitti lordi attuali, di cui il 15 0|0 sono spesi in spese di gestione e di cui circa 46,700,000 fr. vanno al fisco, s'elevano in media a 400 milioni di marchi, ossia a 500,000,000 fr.

La proprietà berlinese è gravata di un onere ipotecario di 6.314 milioni di fr.

I 1,266 centri urbani della Prussia contano 816,011 parcelle fondiarie e sopportano un onere ipotecario totale di 8,750 milioni di fr.

Commercio greco nel 1903.

Secondo le cifre ufficiali ora pubblicate il commercio coll'estero della Grecia ha raggiunto nel 1903 queste cifre:

		1901	1902	1903
Import.	fr.	138,765,302	134.891,301	136,530,079
Esport.	»	91,780,955	80,136,829	84,416,532

Commercio dell'isola di Candia.

Le statistiche ufficiali, recentemente pubblicate, riassumono come segue il commercio cretese negli ultimi 3 anni:

Anni		Esportaz.	Importaz.	Eccedenza d'importazione
1901	Fr.	7,285,480	14,448,347	+ 7,162,867
1902	»	7,471,950	12,491,254	+ 5,019,304
1903	»	10,979,168	14,504,352	+ 3,525,184

Da ciò risulta che il commercio esterno cretese è in via di continuo aumento (infatti da 21,733,827 fr. nel 1901 è salito a 25,483,520 fr. nel 1903), mentre la differenza tra le importazioni e le esportazioni e sensibilmente diminuita.

Il cardinale Vannutelli.

Armagh, 26, — Il Cardinale Vincenzo Vannutelli ed il Cardinale Logue coi loro seguiti si recarono a Newry, ove furono presentati indirizzi di omaggio al Cardinale Legato. Seimila persone si trovavano a riceverli alla stazione.

I Cardinali Vannutelli e Logue proseguirono poi per Warrenpoint, ove salirono sopra un battello, accompagnati dal Duca e dalla Duchessa di Norfolk, dal Sottosegretario di Stato per l'Irlanda, Donnel, e da un centinaio di altre persone, e visitarono Carlingford e Greenore. Indi fecero ritorno ad Armagh.

Armagh, 26. — Nei disordini di iersera la folla volendo strappare le bandiere innalzate sulle case dei protestanti, ruppe il cordone degli agenti; i quali eseguirono, più volte, contro essa cariche a colpi di bastone. I dimostranti scagliarono sassi contro gli agenti di polizia, rompendo alcuni vetri. Venne pure sparato qualche colpo di arma da fuoco.

(S) **Armagh** 26 — In seguito alla visita del cardinale Vannutelli i disordini ricominciarono ieri sera.

I cattolici percorsero il quartiere protestante facendo rappresaglie e ruppero i vetri della Cattedrale e del presbiterio protestanti.

Questi risposero recandosi a saccheggiare le case dei cattolici.

La polizia caricò a colpi di scudiscio la plebe e tirò revolverate.

I disordini cessarono stamane alle ore 4. Un protestante fu trovato svenuto con orribili ferite alla testa.

La polizia ha chiesto telegraficamente rinforzi.

CROCE ✚ ROSSA

Il Colonnello de Muller, addetto militare all'Ambasciata di Russia in Roma, ha comunicato con lettera cortesissima alla Croce Rossa Italiana, i ringraziamenti di molti ufficiali russi attualmente in campo nell'Estremo Oriente, per i conforti mandati alla consorella russa e particolarmente per i limoni.

Ognuno di questi frutti (scrivono dalla Manciuria) involto in carta velina portante l'iscrizione Croce Rossa Italiana, era perfettamente conservato e pieno di sugo. Furono trovati di inapprezzabile utilità, assolutamente freschi e sembravano avere portato con loro l'aroma dei giardini della lontana Italia.

Gli ufficiali espressero il desiderio che i loro sentimenti di gratitudine e di calda riconoscenza giungessero alla Croce Rossa Italiana.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Dal romanzo di Frank Norris *The Pit*, Mrs. Ashton Johnson e Miss Elbott Page hanno tratto un dramma e sotto il titolo di *Il Re del grano*, l'hanno fatto rappresentare con lieto esito all'Apollo Theatre di Londra.

Il protagonista è Curtis Jadwin, uno speculatore di Chicago, che tenta di divenire milionario col sequestrare la provvista di grano nel mondo, da cui il titolo:

Jadwin ha una moglie devota, Laura, che si vede trascurata da lui, tutto immerso com'è nei suoi affari.

Ma sul più bello del suo trionfo, mentre si trova in mezzo agli speculatori nella Borsa del grano di Chicago (e questa è una delle scene più belle e caratteristiche del dramma) gli giunge notizia che i suoi calcoli non sono riusciti e viene proclamato il suo fallimento.

Egli cade sulla soglia della Borsa come fulminato.

Ma a casa la moglie fedele e innamorata lo accoglie a braccia aperte e lo consola della disgrazia.

Lirica. — Il 2 agosto p. v. si inaugurerà a Padova nel teatro estivo alla Rotonda la stagione lirica col *Trovatore*, *Norma*, *Saffo* di Pacini, e *Jone* di Petrella.

Il personale artistico scritturato per queste opere è un ottimo complesso: si parla anzi di un tenore che sarà una rivelazione. Direttore d'orchestra il maestro Arrigo Petrella.

Concerti. — Ieri sera il valente pianista maestro Mancini; professore al Conservatorio di Atene e concertista di Corte alla Real Casa di Grecia, ha dato in casa sua un piccolo trattenimento fra amici, i quali rimasero entusiasmati dell'arte squisita e magistrale con cui ha suonato uno scelto e vario programma.

Drammi di terra e di mare

Madrid, 26. — La contessa Luzaritua, che rimase ferita nell'arena di San Sebastiano, durante il panico per la fuga del toro e della tigre dalla gabbia, è morta.

Sports

Salsomaggiore 21. — Ecco il risultato delle gare di tiro al piccione terminate in questo momento. Tiro animatissimo, circa 40 tiratori, concorso di pubblico grandissimo, cielo coperto.

Sabato 23 — Poule d'apertura — Premio unico diviso fra i signori Asti di Melegnano e Marchesi di Piacenza.

Gran tiro (premio in L. 600) — 1° e 2° premio divisi fra Marchesi e Peracchi di Salso con piccioni 14 su 14 — 3° premio: Mion di Padova — 4° Mantovani di Milano.

Poule di chiusura — Premio diviso fra Marchesi e Mantovani.

II Poule di chiusura — Premio diviso fra Braidi e Vaccari di Modena entrambi.

Domenica 24 — Poule d'apertura divisa fra Peracchi e Marchesi.

Tiro regolamentare (L. 1000) — 1° premio (L. 500): Marchesi con 10 piccioni su 10 — 2° premio (L. 200): Pettenati di Salso con 9 piccioni su 10 — 3° (L. 100): Asti — 4° (L. 100): Abati di Parma — 5° (L. 100): Braidi.

Poule di chiusura — Vince Marchesi.

I Poule al doppietto — Vince Mantovani.

II id. id. — Razzetti di Parma.

III id. id. — Lo stesso Razzetti.

Avremo, fra breve, la 2ª serie di gare.

Concorso internazionale ginnastico.

Bruxelles, 26. — Iersera a Mons i ginnasti italiani si riunirono a banchetto per festeggiare la loro vittoria.

Intervenne pure il pittore Van der Linden, che offerse alla Società modenese « Panaro » un suo bellissimo quadro.

Stamane i ginnasti modenesi si sono recati a Bruxelles, accompagnati dal presidente della Delegazione italiana, cav. Guerra e dal maggiore Formigini e sono stati ricevuti alla Legazione italiana dal R. Ministro, conte Bonin, il quale li ha intrattenuti lungamente.

Stasera tutti i ginnasti sono ripartiti per l'Italia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Gli usi civici in Subiaco.

Ieri si è discusso in Cassazione — Presidente il senatore Caselli, relatore il consigliere La Terza — il ricorso intorno al diritto di legnare avanzato dagli utenti di Subiaco, contro il cav. Scarpellini Attilio.

La Corte di Perugia, in sede di rinvio, aveva negato agli utenti il diritto di legnare al *verde*, e gli utenti erano insorti contro questa sentenza per diversi motivi reclamandone l'annullamento. Il ricorso fu discusso ampliamente dal difensore degli utenti, avv. Aureli. Sostennero le ragioni del cav. Scarpellini, gli avvocati on. Finocchiaro-Aprile e Zappalà. Il Pubblico Ministero in persona dell'avv. generale comm. Righetti, chiese il rigetto del ricorso. A giorni si avrà la sentenza.

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: A. Galli e Galli-Zugaro — P. M.: cav. Schiralli — Canc.: Fontana — P. C.: avv. Clavarino e Zerbinati — Difesa: on. Mazza, Storoni e Ascoli (Fini) — avv. G. Amici, A. Della Porta e M. Serra (Chiappello) — avv. Zuccari, Centola, De Sanctis, Mangeli, Farina e Martini (Matera) — avv. Caracciolo di S. Vito (Luzi).

Processo per truffe alla Banca d'Italia

Nell'udienza di ieri parlò per il primo l'avv. *Zerbinati* per la B. d'Italia, il quale concluse chiedendo un verdetto affermativo per Fini e Chiappello.

Subito dopo incominciò la sua requisitoria il *P. M.* cav. *Schiralli*, dichiarando che avrebbe sostenuta l'accusa per tutti e quattro gli imputati.

Oggi alle 7 terminerà di parlare il *P. M.* e quindi prenderà la parola uno dei difensori di Fini.

Tribunali - Sezioni Penali.

Ferimento grave. — La sera del 1° maggio il tipografo Umberto Bussi mentre passava sulla Piazza di Ponte S. Angelo si azzuffò con uno sconosciuto che gli vibrò vari colpi di coltello al torace e all'addome producendogli delle lesioni che lo misero in pericolo di morte.

Dalle indagini si scoprì che il feritore era tale Antonio Zelli, di anni 28, da Roma, cameriere.

Ieri fu condannato a 3 anni di reclusione.

Pres.: cav. Martinelli — *Giud.:* Morrone e Maiorano — *P. M.:* Saletta — *Dif.:* Caponetti.

Fallimenti in Roma.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Ferranti Carlo***, pizzicheria, piazza di Campo di Fiori 1. Per l'avvenuto riparto dell'attivo fra i creditori è stata ordinata la chiusura del fallimento.

CONCORDATO OMOLOGATO. — ***Soleri Ludovica in Cambiano***, mobili in legno e ferro, via Volturno n. 56. E' stato omologato il concordato concluso il 14 corrente al 25 per cento pagabile in 4 rate trimestrali eguali posticipate Sono state liquidate L. 4000.

ESERCIZIO PROVVISORIO — ***Stehr Jean***, profumiere, Corso Umberto I, 462. E' stato accordato l'esercizio provvisorio fino a tutto il 30 settembre.

RIPARTO DI QUOTE — ***Corteggiani Giuseppe***, ristorante « La Rosetta. » Il cur. avv. A. Peverelli è stato autorizzato a soddisfare col danaro ricavato dalle liquidazioni finora eseguite i creditori privilegiati ed a procedere alla ripartizione ai creditori chirografari del sette per cento dei rispettivi loro crediti.

FALLIMENTO REVOCATO — ***Tomassetti Oscar***, proprietario dell'Hotel Sirena in Anzio. Avendo il Tomassetti adempiuto agli obblighi assunti col concordato concluso il 22 dicembre 1902, è stata ordinata la cancellazione del di lui nome dall'albo dei falliti: sono stati concessi i benefici di legge

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLDI' 27 luglio 1904 — S. Pantaleone

Leva il Sole alle ore 4.59 m. — Tramonta alle 7.32 s.
Leva la Luna alle ore 7.26 s. — Tramonta alle 4.59 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 26 luglio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.9	coperto	Nizza	24.5	1|4 coper.
Amburgo	17.6	coperto	Zurigo	17.4	3|4 coper.
Vienna	22.5	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	14.8	sereno	Malta	31.2	sereno
Parigi	15.5	coperto	Atene	28.4	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	25.6	1|2 coperto	calmo	28.8	24.0
Torino	22.7	sereno	—	27.8	19.6
Milano	22.6	sereno	—	33.7	20.4
Venezia	25.2	sereno	calmo	29.7	22.9
Bologna	26.8	1|4 coperto	—	34.0	23.9
Ravenna	26.9	sereno	—	30.5	23.0
Ancona	29.0	sereno	calmo	30.8	24.7
Firenze	25.0	1|4 coperto	—	35.0	22.9
Roma	24.8	sereno	—	33.2	21.9
Bari	26.4	nebbioso	calmo	29.4	22.5
Napoli	24.7	sereno	calmo	30.2	22.1
Caggiano	22.3	sereno	—	28.6	20.5
Tiriolo	20.2	sereno	—	26.0	25.0
Palermo	26.8	sereno	calmo	31.4	18.3
Messina	27.8	sereno	calmo	36.2	23.7
Cagliari	24.5	1|2 coperto	legg. mosso	32.8	16.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, tra Sud e ponente altrove; cielo nuvoloso sull'Italia superiore con alcune pioggie e temporali, sereno altrove, Tirreno qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.5 Termometro centigr. **massima 32.8 minima 21.9.** Umidità relativa 26 assoluta 12.45. Vento a mezzodì W. Stato del cielo poco nuvoloso.

Sciarada.

Socrate il *primo* a buon diritto dicea.
Son *secondo* può dir chi non è sporco.
Petrarca il *tutto* molto ben facea.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SCIO-PERO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 luglio 1904
Nati 39 compreso 1 nato morto
Morti 16 dei quali 4 sotto i 7 anni

MORTI

D'Ippoliti Luisa fu Pietro, Roma, 76. conj Torricelli
Marchetti Luigi fu Eusebio, Contigliano, 64, conj
Scanzani Luigi fu Alessandro, Orvinio, 65, oste, conj
Torrelli Luigi di Ignazio, 6 [illegible]
Petrini Giuseppe fu Domenico, Arsoli, 52, calzolaio, conj
Bruti Filomena fu Luigi, Castelnuovo di Porto, 40, dom. nubile
Berettini Francesco fu Antonio, Roma, 72, conj
Cardinali Emidio fu Giovanni, Roma, 76, avvocato, conj
Mauri Nestore fu Mosè, Milano, 67, impiegato, celibe
Fontana Anna fu Luigi, Genzano, 84, ved
Masini Tommaso fu Michele, Marino, 40, impiegato, conj
Ciccotti Emilia fu Giuseppe, Palombara, Sabazia, 56, conj.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Spezia — 9 agosto — Provvista di legno pino d'America. Pres. L. 87,928.

Ministero LL. PP. — 23 agosto — Costruzione 2.o tratto del 4.0 tronco della S. P. fra l'abitato di Vastagirardi e la sella Valle Ruberta m. 3304.70. Pres. 197.397.

Intendenza finanza Bergamo — 13 agosto — Spaccio privative all'ingrosso in Martinengo. Vendite annue Sale L. 122.066; tabacchi L. 205.400.

Novità, Varietà e Aneddoti

Strano caso di telepatia.

Il noto romanziere inglese Ridder Haggard manda al *Times* il racconto di un caso di telepatia veramente straordinario.

« Nella notte di sabato 9 luglio, egli dice, ebbi un brutto sogno. Mi pareva che un cagnolo nero, di nome Bob, appartenente alla mia sorella maggiore ma che mi era molto affezionato, fosse steso su un fianco in un terreno frastagliato presso un torrente. Io stesso appariva presso il cane, colla mia testa accanto alla sua. Nella mia visione mi pareva che il cane tentasse di parlarmi il linguaggio umano ma che, non pervenendovi, facesse appello alla mia mente e in un modo indefinibile, mi informasse che era morente ».

Il giorno dopo a colazione il signor Haggard raccontò il sogno alla famiglia; e la sera apprese che il cane era stato schiacciato da un treno in ritardo, nella notte dal sabato alla domenica. Ferito a morte Bob si era trascinato lungo la via. Esso aveva dovuto spirare due o tre ore dopo l'accidente: all'ora cioè in cui il brutto sogno era venuto a sorprendere il romanziere.

Cronaca di Roma

Il Re e la Regina Margherita. — Domani mattina arriveranno in Roma, alle 7.45, S. M. il Re, e alle 9,30, S. M. la Regina Margherita, per assistere alla commemorazione del compianto Umberto I.

Per la commemorazione di Umberto I. — Il Circolo Savoia comunica un terza nota di Associazioni che interverranno e si faranno rappresentare al solenne corteo di venerdì.

Di Roma: Reduci Patrie Battaglie, Ricreatorio « Duca Abruzzi », Educatorio « Mazzini », Circolo Trieste, Croce Verde, Comizio centrale Veterani 1848-70, Società M. S. carabinieri congedati, Soc. M. S. guardie municipali congedate, Convitto Nazionale V. E. II.

Municipii di Verona, Novara e Toscanella.

Veterani di Siena, Ancona, Padova e Vicenza.

Ass. ufficiali in riposo di Napoli, Circolo Savoia di S. Gimignano, Ass. V. E. III di Padova, Ass. Umberto I di Padova, Ass. liberale monarchica di Frosinone, Ass. lib. mon. di Siena.

Vaticano. — Ieri, sotto la Presidenza del Papa, in *corum sanctissimo*, si riunì la S. Congregazione dei Riti, per esaminare le virtù in grado eroico del ven. Gerardo Maiella dei redentoristi. Si occupò pure di altri affari di Culto.

— Ieri il Papa ricevette la superiora generale delle Suore ospitaliere con alcune suore addette agli ospedali di S. Giacomo, S. Giovanni e S. Gallicano.

— Il Vescovo di Colombo nell'Isola di Ceylan (Indie) ha inviato alla Biblioteca Mariana, in occasione del Giubileo dell'Immacolata, alcuni libri in lingua singalese; sono: un Manuale delle Figlie di Maria, il Mese Mariano del Muzzarella, il Mese di Maria, di un missionario oblato di Maria, e una Storia e Pratica del Santuario di Pompei.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio di Roma comunica il seguente telegramma relativo al mercato delle uova in Londra, pervenuto, secondo precedenti accordi, da quella Camera di Commercio Italiana:

« *Londra*, 26, ore 6.15. — Qualità scelte 5|9 — extra 6|6 — mercato pessimo. »

La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni:

Pressedi — Congr. di Carità - Conferma del segretario. Approva.

Bassano Teverina — Congr. di Carità - Contratto esattoriale. Approva.

Montecompatri — Transazione Spagnoli. Approva.

Falvaterra — Congreg. di Carità - Condizioni del contratto esattoriale. Approva.

Civitacastellana — Spese vincolanti il bilancio oltre 5 anni. Approva.

Toscanella — Concessione in enfiteusi perpetua di terreni. Approva.

Mandela — Cong. di Carità - Transazione ex-amministratori. Approva.

Bracciano — Rimborso tassa bestiame. Approva.

Caprarola — Modificazione al regolamento di polizia rurale. Non approva.

Piperno — Cong. di Carità - Servizio esattoriale. Approva.

Veroli — Impostazione in bilancio di maggiore entrata. Approva.

Marino — Cong. di Carità - Retta di spedalità. Approva.

Trevi nel Lazio — Istanza Ceccarelli per acquisto suolo comunale. Approva.

Marta — Ospedale - Donazione di area da parte di Tarquini. Parere favorevole.

Morolo — Provvedimenti per vincoli boschivi. Non approva.

Veroli — Modificazioni al bilancio 1904. Approva.

Jenne — Taglio di piante nel bosco Tolaturo. Approva.

Guarcino — Tariffa tassa bestiame. Approva.

Villa S. Stefano — Istituzione del posto di regolatore dell'orologio. Approva.

Veroli — Assegnazione in bilancio di maggior somma. Approva.

Castelmadama — Assegno al custode del Mattatoio. Sospesa.

Allumiere — Univ. Agraria - Vertenza contro il Comune di Tolfa. Approva.

Roma — Amm. Provinciale - Strada Verentana - Vendita Relitti. Approva. — Congr. di Carità - Concessione Nardi. Approva. — Transazione col sig. Chierici. Approva. — Congr. di carità - Giudizio contro i Fratelli Baldieri. Si autorizza. — Confr. S. Maria in S. Onofrio - Affrancazione Legato Colonna. Approva.

Campagnano — Congr. di carità - Rimborso di censo Beni. Approva.

Roccapriora — Modificazione tariffa tassa sulle capre. Approva.

Il Sindaco di Grottaferrata. — Con decreto del Prefetto, è stato sospeso dalle funzioni di sindaco di Grottaferrata, il sig. Innocenzo Centioni.

Gli atti dell'inchiesta compiuta dal barone Mazzolani, sono stati rimessi dalla Prefettura alla Procura del Re. L'ufficio di istruzione ha iniziato il procedimento penale a carico del Centioni e dei vari responsabili.

Dell'istruttoria è stato incaricato il giudice avvocato Raho-Valentini.

In questura — Ieri fece ritorno in Roma il questore comm. Giungi.

— Il cav. Omero Monachesi, Commissario di P. S. di Campitelli, è stato trasferito a Pavia. Egli sarà rimpiazzato dal Commissario cav. Guido Guida, di Napoli, in missione a Roma.

Il vice-Commissario dott. Regis è stato destinato al Commissariato di Trevi al posto del dott. Belli, che passa al Commissariato del Viminale.

Il delegato Bellone del Commissariato del Viminale è stato trasferito alla Questura Centrale.

Il lascito Antonio Pinò e la Scuola pratica di agricoltura. — Antonio Pinò, con testamento del 1826, e con un lascito annuo di scudi romani 120 imponeva l'obbligo a due eredi fiduciari, 1. d'istituire borse di studio a favore dei discendenti maschili di Silvio e Giovanni Fantini; 2. d'istituire doti alle femmine discendenti dalle stesse due linee; 3. di aprire una Scuola per i figli di vignaroli fuori Porta Portese.

Gli eredi fiduciari chiesero ed ottennero di affrancare il suddetto lascito.

Nel febbraio 1871 il R. commissario per la Provincia di Roma ordinò che le carte della S. Congr. degli Studi passassero al R. Provv., ed insieme con altri Legati quali quello Fuccioli, quello Sassi ecc., si rinvenne anche la posizione relativa al lascito Pinò.

I certificati del Debito pubblico pontificio furono commutati in altrettanti di Rend. It. 5 0[0 per la somma annua di L. 575, la quale amministrata dall'Ufficio scolastico dal 1871 in poi, fu aumentata con acquisto di nuovi titoli, sì che oggi si posseggono 38 certificati rappresentanti una rendita annua di L. 2085, pari a nette L. 1668. Su queste dall'aprile 1901 grava una borsa di studio conceduta a G. C. Fantini per L. 645 annue.

La competenza del Consiglio Prov. Scol. si estende alla 1. e alla 3. delle istituzioni testamentarie e cioè alle Borse di studio ed alla Scuola agricola; sfugge invece la 2. istituzione, quella delle doti, per le quali può esser competente, ove si rinvenissero aspiranti, la Giunta Prov. Amm., non essendo il caso di rivolgersi alla Congr. di Carità, perchè non trattasi di beneficenza pubblica, e neppure a vantaggio di persone bisognose.

Da ciò la domanda di erezione in ente morale, perchè considerato che la istituzione di una scuola per istruire i figli dei vignaroli più prossimi alla cappelletta Corviale fu dal testatore fondata in epoca in cui mancavano le scuole elementari, mentre ora provvede la legge sull'istruzione obbligatoria, e considerato altresì che la località indicata dal testatore non è lontana dall'attuale *Scuola pratica di agricoltura*, si vorrebbero devolvere le rendite del capitale Pinò alla fondazione di borse di studio per coloro che frequentassero questa scuola, avvantaggiando così le condizioni economiche di qualche alunno, ed avvicinandosi alle intenzioni del testatore.

La Giunta, accogliendo favorevolmente le conclusioni del R. Provveditorato degli studi in Roma, ha presentato proposta al Consiglio per il parere richiesto dalla legge 17 luglio 1890, sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza, tanto per la erezione in ente morale del lascito anzidetto, quanto per il relativo schema di Statuto.

Statistica sanitaria. — E' stato pubblicato il Bollettino mensile di statistica sanitaria pel mese di maggio p. p.

Circa le cause di morte nel mese suddetto il Bollettino reca le seguenti ripartizioni:

Malattie fetali e vizi congeniti 39 — Id. infettive e contagiose 64 — Id. costituzional 36 — Id. del sistema nervoso 153 — Id. dell'apparato respiratorio 224. — Id. id. circolatorio 87 — Id. id. digerente 127 — Id. id. uro-poietico 36 — Id. id. sessuale 9 — Id. di gravidanza, parto e puerperio 5 — Id. della pelle e tessuto sottocutaneo 5 — Id. dell'apparato locomotore 5 — Morti accidentali 12 — Avvelenamenti 1 — Suicidi 18 — Omicidi 3 — Per causa ignota 3 — Totale 827.

Il movimento degli ospedal. fu poi il seguente:

Uomini. Malati esistenti al 1° giugno: S. Spirito 887, S. Antonio 144, S. Galla 150, S. Giovanni 2, S. Giacomo 190, Consolazione 94, S. Gallicano 88, Bambin Gesù 75, ospedale militare 565.

Donne. Malati esistenti al 1° giugno: S. Spirito 364, S. Antonio 274, S. Giovanni 554, S. Giacomo 125, Consolazione 40, S. Gallicano 165, Bambin Gesù 98.

L'assistenza sanitaria a domicilio presenta infine le seguenti cifre:

Infermi poveri curati in città: maschi 1454, femmine 2119; nel suburbio 718; nell'Agro Romano 1251. Soccorsi d'urgenza in città: medici 279, chirurgici 48, ostetrici 20. Totale 341: ad agiati 76, a poveri 265.

I concorsi finali al Museo artistico industriale. — Ecco il risultato dei concorsi finali al Museo artistico industriale di Roma, per l'anno scolastico 1903-904:

Concorso di licenza. — Nella scuola di decorazione pittorica ottennero la licenza gli alunni: De Cesare Augusto, Maccagno Anna, Cervi Romeo, Francescangeli Enrico, Gottardi Igino, Peruzzi Vincenzo, Czeschener Adolfo, Di Vincenzo Luigi, Coccia Domenico.

Primo premio: De Cesare Augusto — Secondo premio: Maccagno Anna — Terzo premio: Romeo Cervi.

Nella scuola di plastica. — Licenziato: Romeo Vincenzo.

Nella scuola di modellazione per le arti metalliche. — Licenziati: Satta Antonio, Morlet Armando.

Premiato: Satta Antonio.

Concorso Castellani. — Nella scuola di decorazione pittorica: giudicati primi a parità di merito gli alunni: Angeletti Quirino, Ridolfi Tito.

Nella scuola di plastica. — Graduati per merito: primo premio Conti Ulderico — secondo premio Corinaldesi Ulrico, Angeloni Luigi — terzo premio Baratti Pietro.

Nella scuola di decorazione per le arti metalliche. — Premiato Urbani Mario.

Premio di frequenza: Cervi Romeo, Grilli Tito.

Al R. Istituto tecnico. — Ottennero la licenza dalla sezione di fisico-matematica:

Interni: Baldasseroni, Berra, Bettini, Bonnard, Della Betta, Forgiero, Gino, Giraldi, Innocenzi, Mannucci, Mettier, Sacchetti, Saglio, Sammartino — Esterni: Angelelli, Salvati.

Ottennero il diploma di perito agrimensore: Interni: Focacci, Giannoli, Giazzi, Marini, Mascioli, Romolini, Salviucci, Sterbini — Esterni: Grassi, Micheli.

Ottennero il diploma di perito industriale: Ciccioli, Galassi.

Ottennero il diploma in ragioneria: Interni: Baroncelli, Bertuccioli, Bussoletti, Castelnuovo, Coen, De Silvestri, Di Giorgio, Di Porto, Fantini, Ferranti, Foà, Giuliani, Gullini, Laia, Lambardi, Majuri, Mentini, Petruzziello, Piccio, Valente, Longo, Nelli, Paggi, Pellegrino, Picconi, Pizzini, Righetti, Romanini, Salemme, Sanna, Sappia, Selvi, Scimoni, Vennini.

Accademia di S. Cecilia — Domenica scorsa la gentile signorina Lina Benucci, allieva della giovane e valente pianista Corinna Rolando, conseguì lodevolmente il diploma di magistero di pianoforte nella R. Accademia di S. Cecilia.

Congratulazioni ed auguri.

R. Università. — Nella nostra R. Università degli studi si sono laureati in medicina e chirurgia i signori:

Dominici Leonardo (pieni voti assoluti con lode e premio Girolami), Dott. Zanichelli Wilfrido (pieni voti assoluti e premio Girolami), Tarantini Rodolfo (id. id.), Donati Giuseppe (id. id.), Antonelli Giovanni (pieni voti assoluti).

Congregazione di Carità — Si è costituita un'Associazione fra il personale amministrativo e tecnico della Congregazione di Carità di Roma. Scopi: il miglioramento della classe e la tutela degli interessi. Sono stati eletti a consiglieri:

L'on. ing. cav. Anselmo Ciappi (presidente), il dott. Ernesto Gennari (vice presidente), e i sigg. avv. comm. O. Marchetti, prof. U. Falena, prof. G. Torti, B. Toro, G. Caretti.

Ascensione del « Fides. » — Ieri sera era stata annunziata per le ore 21, alla Società aeronautica, presso il gazometro, fuori porta del Popolo, un'ascensione libera che non potè effettuarsi che alle 22,30.

Aveva diretto la manovra di gonfiamento l'ing. Giuseppe Arciprete tenente della brigata specialisti, coadiuvato dal prof. Helbig e dal signor Cirillo Stefanini.

Presero posto nella navicella il prof. Paolo Kauffmann e il conte C. W. A. Buma e fungeva da pilota il tenente Ettore Cianetti.

In mezzo a un numeroso stuolo di gentili signore e signorine e di molti soci ebbe luogo felicemente la partenza, veramente poetica sotto un affascinante lume di luna, mentre da lungi arrivavano portate da un fresco venticello le note della musica al Pincio.

Nella stessa ora partiva dal forte Trionfale un altro aerostato col capitano Malinghez e il tenente Ranza e i due palloni si diressero da una stessa parte, lievemente sospinti da vento di Sud che faceva preconizzare una discesa in Toscana.

I vetturini. — Ieri alle 11,15 una Commissione di vetturini, condotta da Ciro Corradetti, si recò dal comm. Ricci Gramitto consigliere delegato, reggente la Prefettura, perchè interponesse i suoi buoni uffici nella vertenza coi proprietari.

Il comm. Ricci Gramitto, udite le ragioni della Commissione la consigliò a presentare un memoriale.

Al nucleo sportivo « La giovine Roma » questa sera 27, alle 21, avrà luogo la costituzione della sezione nuoto.

I soci che desiderano aderirvi sono pregati d'intervenire per detta ora alla sede del Nucleo - Pozzo delle Cornacchie 21 - onde partecipare anche alla prima lezione teorica di nuoto.

Oculista. — Prof. Collica-Accordino: via Pantheon 57 dalle 3 alle 4; via Boschetto 41, alle 9.

Fotografi — In pochi giorni le lastre fotografiche *G. Borghese* hanno conquistato il favore del pubblico e sono le più a *buon mercato*. Fabbrica in Roma, via delle Mantellate 16 e 16-A.

Piccola Cronaca.

L'impiegato morto mentre prendeva un bagno — Ieri alle 10.30 si presentò allo stabilimento dei bagni comunali, in via Buonarroti 19, un individuo civilmente vestito, dell'apparente età di anni 40, per fare un bagno.

Erano trascorse circa 2 ore e gli addetti allo stabilimento non vedendolo uscire sospettarono fosse avvenuta una disgrazia. Aprirono il camerino e rinvennero infatti l'individuo cadavere.

L'autorità di P. S. recatasi sul posto potè stabilire da alcune carte trovate indosso al cadavere che esso era quello di Pietro Scalari di anni 37, da Borgotaro (Parma), segretario di 2. classe alla Corte dei Conti, abitante con la moglie Adalgisa Calcali e tre figli in via dell'Olmata 36.

Il dottor Jannuzzi, che procedette ad una sommaria visita, ritiene che lo Scalari sia morto in seguito a paralisi cardiaca.

Ancora del furto all'on. Riccio — L'on. Riccio, avvertito telegraficamente dalla questura del furto subito, s'affrettò ad inviare a quei funzionari una lunga nota di tutti gli oggetti depositati nel suo appartamento.

Da questa fu facile verificare la mancanza di una quantità di decorazioni e medaglie d'ogni specie nonchè di altri oggetti di valore consistenti in orologi d'oro e catene dello stesso metallo,

Continuano alacramente le indagini e si spera che queste non riusciranno infruttuose.

Schiacciato dal carro al vicolo di S. Filippo — Alle 14 di ieri al vicolo di S. Filippo, il carrettiere Gaetano Quinzi, d'a. 56, addetto alla Ditta Tempestini, essendosi addormentato sul carro carico di pietre da lui condotto, cadde e una ruota del pesante veicolo gli passò sul torace.

Raccolto dai suoi compagni Umberto Strasioni e Rocco Migliori il Quinzi fu con una vettura condotto a S. Antonio, dove giunse cadavere.

Un soldato derubato in piazza dell'Esquilino. — Il soldato Teodoro De Luca, del 15° regg. cavalleria, attendente del ten. col. Pagliteri, ab. in piazza dell'Esquilino 12, volendosi recare in America perchè aveva terminato il servizio militare, fece costruire dal falegname Felice Pasquini, d'anni 21, ab. in via Alfredo Cappellini 39, una cassa per riporvi tutti i suoi effetti.

La cassa, con la biancheria, oggetti d'oro ed altro, fu depositata in una piccola stanza presso la portiera dello stabile suddetto.

Il soldato incaricò il Pasquini di eseguire alcune riparazioni alla cassa. Ciò che fu fatto.

Ieri furono trovate scassinate la porta della stanzetta e la cassa, dalla quale erano stati rubati un orologio d'oro e tre anelli.

Denunziato il fatto al Commissariato del Viminale, il brigadiere Franzò e gli agenti Pugliesi e Duranti procedettero all'arresto del Pasquini.

Gli sbafatori di via Napoleone III. — Iersera, si presentarono nell'osteria di Desiderio Consoli, in via Napoleone III, n. 2, cinque individui, i quali ordinarono una cena. Quando, però, fu il momento di pagare lo scotto, che ascendeva a L. 7.20, tre di essi si allontanarono.

Il padrone dell'osteria domandò ai due rimasti che saldassero il conto, ma quelli si scusarono col dire che non avevano denari, essendo stati invitati dagli altri che si erano allontanati.

Il Consoli trattenne i due mentre mandava ad avvertire le guardie di P. S., di servizio all'ospedale di S. Antonio.

Uno degli *sbafatori*, il fattorino Guido Massimi, di anni 16, romano, riuscì a fuggire, ma fu arrestato dalla guardia di P. S., Carlo Lazzari, e condotto al Commissariato del Viminale.

Sopraggiunti gli agenti di P. S., fu arrestato anche l'altro che è il muratore Serafino Lori, di anni 19.

Offese al Galateo — Ci occupammo già di una chiassata avvenuta sere or sono al Corso Umberto I.

Ora ci si prega di far rilevare che la ragione unica di questo fatto va ricercata nei modi usati da un giovinotto, commesso di una nota ditta in via Federico Ceci, il quale da parecchio tempo si permetteva d'infastidire con atti, che sono all'antitesi del Galateo, due distinte signorine abitanti in un palazzo al Corso Umberto I presso piazza Venezia.

La cosa aveva stancata la pazienza di molte persone amiche della famiglia ed una di queste, un giovinotto che in certi affari ha l'aiuto di Dio, finì per afferrare pel colletto il piccolo Don Giovanni, dandogli la lezione che si meritava.

Questo il fatto come risulta da una querela sporta a tale riguardo.

Ferimento. — La notte scorsa Pietro Vecchiarelli di anni 26, romano, cernitore della nettezza urbana, abitante in via Emanuele Filiberto 287, si presentò a S. Antonio per farsi medicare una ferita di coltello sotto la mammella sinistra.

I medici si riservarono il giudizio.

Il Vecchiarelli, alquanto brillo, dichiarò che era stato ferito da uno sconosciuto fuori porta S. Giovanni.

L'autorità di P. S. non prestando troppa fede al racconto fatto dal Vecchiarelli, iniziò le opportune indagini.

Rissa fra donne in via Silla - Alle 20,45 di ieri, in via Silla, certa Matteri Aurelia di anni 24, da Giglio Marina (Grosseto) abitante in via Cola di Rienzo 271, venne a questione per motivi di gelosia con Benedetti Celeste di anni 38, romana, abitante in via Ottaviano 46.

Dopo essersene dette di tutti i colori, le due antagoniste vennero alle mani, e la Benedetti, afferrato un coltello, colpì la rivale allo stomaco e quindi tentò darsi alla fuga, ma fu ben presto arrestata da alcuni agenti del Commissariato di Prati.

La Mattei fu condotta a S. Spirito ove quei sanitari si riservarono il giudizio.

L'arma fu sequestrata.

Imbroglioni in giro. — Da qualche tempo uno sconosciuto, ventenne, ora vestito da ciclista, ora da operaio si presenta per le case e, qualificandosi per calzolaio, si fa consegnare calzature col pretesto di farvi le riparazioni necessarie ordinate dal padrone.

Il giovanotto, truffate in tal modo quante più scarpe può, non si fa più vedere.

Il pubblico è avvisato.

Tentato furto in V. del Vantaggio — La scorsa notte ignoti ladri tentarono scassinare la porta di casa dell'antiquario Iandolo Antonio in V. del Vantaggio 22, ma disturbati dalla venuta del portiere dello stabile, lestamente si dileguarono senza lasciar alcuna traccia per la loro identificazione.

Avvertito di ciò il commissariato di Campo Marzio sono state da quei funzionari iniziate indagini per l'arresto dei lestofanti.

Le furie di una donna. — Verso le 16 di ieri, in v. Flaminia vennero a questione per motivi di gelosia l'abbacchiaro Fioravanti Natale, di a. 35, da Belforte (Perugia) ab. in v. Flaminia, 65, e la di lui moglie Rosa Magnardi, di a. 58, romana.

Quest'ultima, inferocita per alcune frasi vivaci rivoltele dal consorte, estrasse rapidamente un coltello e ne menò parecchi colpi, in parte parati, al Fioravanti. Quindi si allontanò inosservata.

Il povero marito intanto fu accompagnato all'osp. di S. Giacomo, ove il dott. Gasparro, che lo visitò, gli riscontrò ferite di poca entità al torace, sotto l'ascella e all'avambraccio, giudicandolo guaribile in 8 giorni con riserva.

Fate fermare il tram. — In via Manin, il fotografo Angelo Fiorani, di a. 40, da Perugia, scendendo dal tram ancora in moto, cadde, fratturandosi l'osso nasale.

A S. Antonio lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Investimento — Verso le 17 di ieri sera in via Campo Marzio la lavandaia Calandrelli Maria di anni 56, da Roma, investita da un ciclista rimasto sconosciuto, riportò ferite ad un polso, che a S. Giacomo furono giudicate guaribili in 10 giorni s. c.

Musica in piazza Colonna. — Il Concerto comunale, questa sera, dalle 21 alle 23, eseguirà il seguente programma:

1. Boito: Marcia ginnastica - 2. Rossini: « Matilde di Shabran », sinfonia - 3. Ponchielli: « I Lituani » Introduzione, pezzo concertato e marcia - 4. Wagner, « Lohengrin » Preludio I e Fantasia - 5. Tschaikowsky: Marcia Slava - 6. Ganne: « La Housarde » valtzer militare.

Monte di Pietà.

Giovedì 28 luglio 1904 • *La « Custodia* **2** *vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 3 dicembre 1903 fino alla polizza n. **254320.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 23 dicembre 1903 fino alla polizza n. **269600.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 27 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nella Custodie 3 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Adriano. — Ieri sera un pubblico eletto assisteva alla rappresentazione della *Frustata*. Tutti gli artisti ebbero applausi; e specialmente calorosi furono quelli tributati all'esordiente sig. L. Barannini, che si dimostrò — nella parte di Barisart — un brillante corretto e pieno di *verve*.

Stasera riposo. Domani *La mamma del vescovo.*

Sferisterio Romano. — Stasera parte del giuoco al pallone.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi

Sferisterio Romano. Giuoco del pallone, 18.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 19 alle 23. Dramma d'amore, scena drammatica in 7 quadri a colori - Ballo sull'acqua, cani acrobati - Metamorfosi della farfalla - scena comica.

Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria.* Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.

Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Barbe-bleue, grandiosa féeri a colori in 14 quadri - Un romanzo d'amore - Rivista dei Lancieri di Novara passata dalle LL. AA. RR. il Conte di Torino e dal Duca d'Aosta - Scena comica.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Cassibuono (Salerno) e nominato Commissario il dott. Guido Todeli.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri è tornato l'on. Rava, ministro del Commercio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro Orlando ha inviato una circolare ai Provveditori agli Studi, affinchè questi facciano noto agli interessati che l'art. 2 delle disposizioni transitorie della legge sui provvedimenti per la scuola e pei maestri elementari dà facoltà al Governo, in seguito a conforme parere dei Consigli Provinciali Scolastici, di conferire entro il 1904 il titolo di direttore didattico a quei maestri che, forniti di regolare patente, abbiano per un triennio alla data della pubblicazione della legge 19 febbraio 1903 N° 45, coperto lodevolmente l'ufficio di direttore.

Le domande pel Ministero con i documenti dovranno essere inviate ai rispettivi Provveditori non oltre il 15 agosto 1904.

Sono dispensati dal presentare una nuova domanda coloro, che già l'avevano inviata questo anno per ottenere il diploma per titoli.

Per le tasse scolastiche.

Ieri, presieduta dall'on. Orlando, si è riunita la Commissione incaricata di compilare il regolamento per stabilire le tasse universitarie.

La Commissione è composta dei senatori Dini e Arcoleo del deputato Tizzoni e del comm. Coppola.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri mattina, fece ritorno a Roma l'on. Tedesco.

Ed è ritornato anche il suo capo di gabinetto comm. De Vito.

Per l'Acquedotto pugliese.

Il *Giornale dei LL. PP.* pubblica:

« Sappiamo che le modifiche proposte dalla Commissione per l'Acquedotto pugliese al regolamento relativo si ispirano soprattutto al concetto di limitare più che sia possibile la funzione di controllo del consorzio sull'impresa concessionaria, dimodochè, piuttosto di un vero controllo, si tratterà di una forma d'ispezione. Quanto al capitolato, si sono notevolmente ridotte le prescrizioni tecniche, sempre per lo stesso fine di lasciare una certa libertà d'azione al concessionario ».

Pareri del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato, fra gli altri, i seguenti pareri:

Statuto del Consorzio di esecuzione della bonifica del bacino Arconetto in Comune di Vighizzolo d'Este (Padova).

Dichiarazione di pubblica utilità per alcune aggiunte al Piano Regolatore della città di Roma.

Costruzione del primo tratto della provinciale 34 dalla piazzetta del Fulino nell'abitato di Duccio all'innesto del 2.o tronco in Provincia di Campobasso.

Lavori di miglioramento del tratto da Avellino alla stazione ferroviaria omonima della strada nazionale 34.

Id. di consolidamento e completamento del tratto dalla sella Montepeloso al ponte Liscione sul Biferno, della strada prov. 73 (Campobasso).

Costruzione di un tratto d'argine e relativa banca d'interclusione della chiavica del comprensorio idraulico di Melana Bergantino con Castelnuovo Bariano sulla sinistra del Po (Rovigo).

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri giunse da Pisa l'on. Stelluti-Scala.

Continua l'interruzione delle comunicazioni telefoniche con la Francia.

Dal 1° agosto sarà sospeso l'ufficio postale francese di Zanzibar.

Ministero Marina.

Il maggiore macchinista nella R. Marina Raffaele Ruocco è stato collocato in posizione di servizio ausiliario e nominato cavaliere mauriziano.

Il capitano macchinista nella R. Marina Nicola Santoro è stato collocato in posizione di servizio ausiliario e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il professore di scienze e lettere di 2ª classe nel personale civile insegnante della R. Accademia Navale Carlo Tur, in disponibilità per riduzione di ruolo organico, è stato richiamato in attività di servizio.

Il professore di scienze di 2ª classe nel personale civile insegnante della R. Accademia navale Pietro Visalli, è stato collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio.

E' stato collocato a riposo per anzianità di servizio il capo torpediniere di 1ª classe *E* Eugenio Puglia.

Col 21 corrente è passata in armamento, a Napoli, la Regia nave « Murano. »

Col 23 corrente è passato in riserva, a Venezia, il Rimorchiatore n. 26.

Col 25 corrente è passata in disponibilità, a Venezia, la R. nave « Calabria.

Il « Dandolo, » la « Sardegna, » il « Re Umberto, » l' « A. Doria, » il G. Bausan » sono partiti da Gallipoli.

La « Sicilia, » l' « E. Filiberto, » l' « A. di S. Bon, » la « C. Alberto, » la « G. Garibaldi, » la « Varese, » il « Coatit, » l' « Agordat, » la « Partenope » sono partite da Porto Torres e giunte ad Alghero.

Il « Nembo » è giunto e partito da Alghero - Il « Liri „ è partito da Napoli - la « Pagano „ è giunta a Napoli - Il " M. Colonna „ è partito da Napoli - la " B. Brin „ è partita da Pozzuoli e giunta a Napoli - la " Lepanto „ è partita da Vado - la " Liguria „ è partita da Auckland per Dunedin - l' " Atlante „ è partito da Maddalena e giunto a Napoli - la " Murano „ è partita da Gaeta.

La squadra del Mediterraneo dopo le esercitazioni della Sardegna si riunirà nel Golfo di Napoli.

La squadra di riserva è partita da Gallipoli.

Informazioni estere

La salma di Krüger.

(S) **L'Aja**, 26. — Giunse oggi la salma di Krüger, che dalle autorità venne consegnata alla famiglia Krüger. Sul feretro fu deposta una corona inviata dalla Regina Guglielmina e dal Principe Consorte.

Assistevano all'arrivo della salma i ministri, le autorità e molta folla.

Nella Cina.

Shanghai, 26. — Il Vicario apostolico di I-tchang, Mons. Verhaegen, dei frati minori, di nazionalità belga, suo fratello ed un missionario sono stati assassinati a Li-chuan, nella provincia di Hu-pè, fra I-tschang e Chung-king.

Parigi, 26. — Il *Temps* ha da Tientsin che il governo francese, in virtù del suo protettorato sui cattolici nell'Oriente, ha ordinato al Ministro di Francia a Pechino di chiedere la più ampia soddisfazione al governo cinese, per l'assassinio del Vicario apostolico e dei missionari belgi d'I-tchang

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 26. — Un dispaccio al *Lloyd* annunzia che il vapore tedesco *Principe Enrico* dovette rientrare in porto a causa di una falla riportata in un investimento contro uno scoglio, ad 8 miglia dallo stretto di Dondra-head. Il vapore sta scaricando le merci per alleggerirsi e poter riparare le avarie, che si ritiene non sieno molto gravi. Le riparazioni però richiederanno non meno di 3 settimane.

GERMANIA

Strasburgo, 26. — Si dichiara inesatta la voce che i Gesuiti stiano impiantando stabilimenti religiosi in Alsazia.

Movimento della Navigazione.

Il *Manin*, della Società Veneziana di nav., è arrivato il 25 a Catania ed è ripartito il 26 per Porto Said.

La Veloce. — Il 24, proveniente da Genova e Napoli, è partito da Teneriffa per il Brasile il *Las Palmas*.

N. G. I. — Il 25 il *Levanzo*, proveniente da Bombay, ha proseguito da Aden per Genova e il 24 il *Sicilia*, proveniente dal Plata, è partito da Rio Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 27 Luglio 1904.

Affari calmi, con tendenza sempre ferma. Gli alti corsi provocarono qualche realizzo sul Carburo facilmente assorbito.

Rendita 5 0[0 102.90.

Rendita 3 1[2 100.50.

Banca d'Italia 1115 — Commerciale 756 — Credito italiano 595 — Banco Roma 127 — Gas 1417 — Carburo 1087 — Omnibus 335 — Condotte 332 — Elba 525 — Kerka 398 — Immobiliari 285 — Zuccheri 94.

Cambi. Parigi 99.95 — Londra 25.23

Cambio dazio doganale 27 Luglio L. 100.00.

Dal 25 al 31 luglio 1904 — fino a L. 100 L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (26) di L. 99,97

BORSE ITALIANE — 26 Luglio 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0[0 C.	102 90	102 87	102 87	102 90
id. id. fine	— —	102 87	102 90	— —
id. 3 1[2 0[0	100 40	100 35	100 40	100 42
A. B. Italia	1116 —	1116 50	1117 —	1117 —
Commerciale	757 —	756 50	758 —	— —
Cred. Italiano	593 —	593 —	594 —	— —
B. Generale	— —	40 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	162 —	— —
Ferr. Medit.	442 —	444 —	442 —	441 50
» Merid.	718 —	716 50	717 —	716 50
Acc. di Terni	— —	1890 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	462 —	460 —	— —	— —
Raffinerie	419 —	421 50	— —	— —
O. ferr. 3 0[0	— —	354 25	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 97	100 —	99 95
Berlino id.	122 40	123 40	123 42	123 42 1/2
Londra id.	25 25	25 24	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 25	25 06

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 luglio.

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0[0 lordo	102.65 38	100.65 38	102.58 21
4 0[0 netto	102.62 92	100.62 92	102.35 75
3 1[2 netto	100.36 77	98.61 77	100.13
3 0[0 lordo	72.55	71.35	71.78 60

BORSE ESTERE

Parigi, 26, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	97 95	98 10
» 3 0[0 perp.	97 95 97 92	97 90	98 05
ITALIANA 5 0[0.	102 85	102 85	102 80
turca	86 10	85 90	86 40
spagnuola	85 92	85 87	86 27
russa nuova	75 —	75 —	75 25
portoghese	62 20	62 15	62 30
ungherese	— —	100 70	100 50
Egiziano 6 0[0	— —	106 40	106 30
Banca di Parigi	1170 —	1170 —	1180 —
Banca Ottomana	— —	567 —	568 —
Credito Fondiario	— —	676 —	676 —
Azioni Suez	— —	4155 —	4155 —
Lotti Turchi	— —	121 25	122 75
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1/16 premio	1/16 premio
su Londra	— —	25 25 1/2	25 24 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26 migliore	25	26	Londra, 26 chiusura	26	26
C. austr.	637 —	628 25	Consol.	88 3/8	88 5/16
R. aust. oro	118 75	118 80	Italiana	102 —	102 —
Id. carta	99 30	99 35	Turca	84 5/8	84 5/8
Ungh. 4.	97 15	97 15	Russa 3 0/0	— —	75 —
» 3 1/2 0/0	88 85	88 90	Spagnola	85 1/2	85 3/8
N.ni oro	19 04	19 03	Giappon.	73 1/2	73 1/4
Lire ital.	95 05	95 05	Egiziano	104 3/4	104 3/4
C. Londra.	23 98	23 98 5	Argento	26 13/16	26 13/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 40,000 — Rit. st.

Berlino, 26 calma	25	26
Ital. cont.	— —	103 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	141 75	142 90
» Medit.	— —	89 25
Obbl. ferr. 3 0[0	— —	71 40
» Merid.	70 90	— —
» Roma	— —	131 25
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	— —	80 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci speciali del « Pop. Romano »

Genova, 26 ore 14,30. — Rendita 102.88 — Meridionali 716 — Mediterranee 444 — Navigazione 457 Raffinerie 422 — Raffinerie nuove 426 — B. d'Italia 1115 Banca Commerciale 756 — Credito 592 — Carburo 1086 — Acciaierie 1892 — Elba 527 — Savona 397 — Eridania 1062 — Molini Alta Italia 596.

Parigi, 26, ore 14.30. — Rendita Italiana 5 0[0 102.85 — *Extérieur* 85,87 — Rio 1338 — Brasile 4 per 0[0 78 — Brasile 5 per cento 93,95 — Turco 85,90 — *Lyonnais* 1136 — *Metropolitain* 524 — Randmines 249 — Eastrand 189 — Goldfields 149 — De Beers 479 — Tendenza pesante.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 26 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	3000

Havre, 26 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 49 3[4	2200

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f 40 75	9000

Parigi, 26 luglio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	25	29	75	
Avena	17	—	18	25	
Olio di colza	48	50	46	50	
Spiriti	43	75	42	50	
Zuccari	40	50	61	—	

PLATTI LUIGI gerente

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XXXII

In qual modo aveva proceduto l'agente Dubois fino adesso.

La persona che ha fatto le spese necessarie all'educazione di Stefano Moore, essendo alquanto indisposta prega M. X... di voler passar da lei domani, alle quattro precise per affare di premura.

Imbucò la lettera, e l'indomani all'ora indicata, andò ad appostarsi all'angolo della via Bianca e del baluardo. Sapeva che Camaieux a quell'ora non era quasi mai in casa.

Proprio al momento in cui la lancetta dell'orologio indicava le quattro, il notaio si presentava al palazzo Camaieux. Dubois appositamente non aveva nominato Camaieux nella sua lettera nè aveva dato l'indirizzo, perchè il notaio si tradisse francamente. Dunque se il notaio si recava da Camaieux, voleva dire che Camaieux aveva fatto le spese durante ventidue anni.

Il conte era uscito, quando si presentò il notaio, il quale se ne andava con malumore allorchè l'agente gli mosse incontro.

— Chiedo scusa, signore di averla disturbata inutilmente, ma non avevo la scelta dei mezzi, poichè ella aveva rifiutato di soddisfare alla mia domanda.

— Come! esclamò il notaio, infuriato pel tranello tesogli.. Come! è lei signore, che mi ha scritto?...

— Avrei potuto non fare le mie scuse, signore. Vede dunque che se vengo a lei, si è per farmi perdonare, in primo luogo, di aver abusato della sua lealtà, e poi per darle spiegazioni sulla mia condotta. Creda che imperiose ragioni mi hanno fatto agire. Sono incaricato dalla signora Moore di ricercare l'origine del signor Ottavio. Chissà che non possa rendergli una famiglia...

— Dunque non ne ha?

— No, signore, ed ella è stata la prima persona raggirata nella favola inventata da Camaieux... Sicchè oggi che il signor Ottavio è scomparso ad un tratto...

— Che dice mai? esclamò il notaio che aveva molta stima e simpatia pel suo giovane cliente.

— La verità! rispose Dubois, ma mi son fitto in mente di ritrovarlo... lui, e molte altre cose.... Per raggiungere il mio scopo ho bisogno di schiarimenti... Ecco la mia scusa, signore.

Il notaio s'era rabbonito.

— Non importa, disse, non fate calcolo su me, perchè non posso mancare alla mia parola...

— Non le domando più nulla signore, altro che tenere il segreto sulla lettera che le ho scritto e su quanto ne è risultato. Vede che ho molta fiducia in lei, poichè le dico tutto, e che una parola sua può distruggere il frutto delle mie laboriose ricerche... Me lo promette?

— Sia pure, ma ad un patto...

— Sono ai suoi ordini.

— Quello che non appena avrà ritrovato il signor Ottavio me ne informerà..

— Lo prometto a mia volta e la ringrazio, signore.

Dubois salutò e si allontanò.

Cosicchè Ottavio era stato raccolto il 20 novembre 1843, cioè il giorno in cui Anna Dowes era stata assassinata, e portava il nome iscritto a questa data sul calendario. Era stato messo a balia dal cameriere del conte poi allevato da lui, e respinto nell'oscurità, il giorno in cui Stefano Moore era apparso.

Ora, quando il conte gli aveva proposto di rappresentare quel personaggio aveva certamente in mano le prove che aveva fatto valere. Ma da qual parte poteva averle se il bimbo non fosse stato depositato presso di lui? E bisognava dire che il bimbo fosse stato deposto il 20 novembre, giorno dell'assassinio, poichè non era stato trovato vicino ad Anna e non si avevano tracce di lui. Dunque il fanciullo, allevato da lui in principio per semplice carità, non era altri che Ottavio che poi aveva sacrificato ai suoi interessi, perchè non aveva trovato in lui quella cieca sottomissione che aveva riscontrato in Antonio. Era chiaro: tutto si concatenava.

E così si spiegavano le inverosimiglianze di cui era seminata la narrazione fatta da Camaieux, così cadeva la favola fantastica d'Antonio, prima raccolto poi abbandonato sotto altre spoglie quindi nuovamente raccolto per diventare Stefano Moore.

Ciò che la gente non si spiegava si era che Ottavio non fosse al corrente della sua posizione. Era da desumersi che il conte gli avesse celata la verità fino all'ultimo. Difatti, quei pretesi genitori erano un'invenzione di Camaieux.

O meglio, sospettando da un pezzo che Ottavio fosse figlio di Giorgio Moore, non avesse voluto palesarglielo che al patto di trovare in lui uno strumento docile onde appropriarsi la maggior parte dei diciotto milioni; o pure lo ignorava, e non avesse saputo fino all'ultimo momento qual partito poteva trarre in favore d'Antonio, dalle prove che Ottavio senza saperlo, aveva lasciato in suo possesso.

Era dunque chiaro che il conte era il capo d'un complotto organizzato contro la successione di Giorgio Moore, e che il barone Lichenan e il marchese Las-Navajas e Tommaso Moore erano suoi complici.

Dubois aveva anche capito la parte che faceva il mercante in questo affare. Certo non aveva ancora mentito, dicendo aver finto d'entrare nel complotto per meglio scoprirne i progetti.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Villeggiatura in Sabina 500 m. acqua, aria saluberrima, ogni comodità affitto modico. Via Palermo 53; dalle 13 alle 16. 179

Anticoli Campagna affittasi appartamento mobiliato 3 camere da letto, sala da pranzo, cucina. Posizione splendida, ingresso nella piazza interno, vista campagna. Trattative Corso 95 Roma. 193

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile mobigliato 2. p. nobile di 7 camere ingresso cucina, bagno, luce elettrica, campanelli elettrici, ascensore, telefono, scala grande e di servizio. Rivolgersi via Piemonte N. 1. 185

Appartamenti mobiliati grandi e piccoli con bagno, terrazze a livello a prezzi ridottissimi per la stagione estiva affittansi. Rivolgersi all'Amministrazione in via Finanze 6. 189

Vendesi una casa in via S. Paolino alla Regola 16, una casetta in via Zoccolette 56 ed un terreno in via S. Prisca N. 4. Le offerte alla sig. Marchesa Antonia Specchi Naro (Girgenti). 198

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 43

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

La Fiduciaria via Colonnelle 15A. Autorizzata dalle Regie Autorità Tratta affari vari collocamento di personale. Occorrono domestiche, e due giovani nubili buona condotta, pratiche città. 182

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 3. Rivolgersi ivi. 30

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Cercasi prete o chierico solo, indipendente, allegro, di idee moderne, affezionabile, da benestante distinto signore solo, democratico, annoiandosi solitudine. Posto stabilissimo indipendente sopra ogni rapporto, come compagnia e per accompagnarlo a viaggiare per diletto nei mesi primaverili. Darebbesi completo signorile trattamento, stipendio mensile a convenirsi. Descrivere connotati, età, pretese, mandando con chiarezza recapito. Ritiro lettere dal 13 Agosto. Scrivere O. Omero fermo posta Roma. 403

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,35	7,—	8,10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,25	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17,5	20.25	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17,5	20,25	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.20	8.—	12,10	15,—	17.30	—	19,25
Marino-Albano	7,11	8,40	9.45	11,55	12,35	14,19 / 18,20	16,25 / 19,48
Anzio-Nettuno	6.1	6,39f.	7,50f.	9,20	13 46	18,2	—
Velletri-Terracina	6,39	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19.5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,20	—	11,35	18,5	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12,35	14,10	19,20	20,14	23,50
Pisa	7.40	9,40	—	10,10	16,30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7,—	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15,50	—	21,—	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15,50	17.35	—	21.—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	13,54	18.2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8,17		13,20	19.25	21,50	fest.	0,10f.
Albano-Marino	6,55	8,29	9,19	11,55	14,58	17,50 / 21,5	19,43 / 23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8,17		9,31	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21,40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16,35		—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

Ladispoli 12.8 — 22.40 festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8.7	9.30	11,20	15,40	—	19—	—
Bagni a.	6,24	7,13	8.52	10,13	12.25	16,27	17.29	19.51	—
Tivoli a.	6,56	7,43	9,24	10.43	13,5	17.1	18.4	20,21	—
Tivoli p.	6,45	7,17	8,25	9,42	11,4	15.45	17,34	18,29	20,25
Bagni p.	6,30	7,48	8,53	10,8	11,30	16.17	18,—	18 57	21,1
Roma a.	7,34	8,36	9,45	10,58	12,20	—	18,50	20,10	21,54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,35 e che arriva a Roma alle 21,54 è festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-14. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 15 alle 18.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dalle ... 14 a 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.
Galleria DORIA: Ore 10-14.
Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15, permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS. Apostoli.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tra...

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 18
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 al tramonto
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15 1[2.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Il; a via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signora affitta camera mobigliata. Via Cavour 44, interno 8, primo piano nobile, vicino stazione. 191

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Barbetta Divido teco grande dolore, vorrei esserti vicino per potere alienare tue sofferenze. Coraggio rassegnazione. Non scrivere sò cosa ti costa chi immensamente ti ama. 2[illegible]3

Erre Viaggio buono, temperatura mitissima, residenza orribile conforme previsioni. Cosa lieve avere pazienza trattandosi di poco tempo. Tue lettere grande conforto; scrivi presto. Arrivederci ELLE 193

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**